

RASSEGNA STAMPA
del
14/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-07-2015 al 14-07-2015

13-07-2015 ANSA.it Caldo: Firenze, da domani torna emergenza	1
13-07-2015 ANSA.it Anziano scomparso: trovato cadavere dopo giorni ricerche	2
13-07-2015 Affaritaliani.it A Expo il primo aereo costruito in carcere Farà da "vigilante" per incendi e rifiuti	3
13-07-2015 Agenparl Tarquinia, Comune: Protezione Civile impegnata in Mare Sicuro e attività di antincendio	4
13-07-2015 Agenparl Esercito Italiano e Dipartimento Protezione Civile firmano accordo per maggiore sinergia	5
13-07-2015 Agenparl Foreste, Shaurli: Corpo regionale FVG non corre rischio soppressione	6
13-07-2015 Agi.it Maltempo: Rossi a Zaia, Trentino pronto ad aiuti al Veneto	7
14-07-2015 Avvenire <Sarà dichiarato lo stato di calamità>	8
13-07-2015 E-gazette.it La Basilicata studia delibere "ambientali" (e contro le rinnovabili)	9
13-07-2015 Il Cittadino Online.it Vab Valdelsa impegnata contro gli incendi boschivi	10
13-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Week end di incidenti in montagna nella Valmasino (SO)	11
13-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it CAI solidale: raccolti oltre 138mila per il Nepal	12
13-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Veneto: 32 calamità in un anno. Zaia: "Penso a un fondo regionale anti-catastrofi"	13
13-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Avegno (GE): spenti ieri due focolai di incendi dolosi	14
13-07-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Incendi boschivi: oltre 100 nel week end. Intenso il lavoro della Forestale	15
14-07-2015 Il Messaggero (ed. Nazionale) Parte il piano anti-incendi nelle aree verdi a rischio	16
13-07-2015 Il Reporter.it A Firenze torna l'emergenza afa	17
13-07-2015 Il Sussidiario.net Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: Campania, allerta della Protezione Civile (oggi, 13 luglio 2015)	18
13-07-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.0 nelle Isole Eolie (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 10.25)	20
13-07-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 0.9 in provincia di Perugia (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 14.05)	22
13-07-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 1.5 in provincia di Bologna (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 16.10)	24
13-07-2015 Il Sussidiario.net TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 1.3 in provincia di Trento (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 18.30)	26

13-07-2015 Il Sussidiario.net	
Incidente Autostrada A12 / Tir tampona auto: morti due gemellini di nove mesi	28
13-07-2015 Il Sussidiario.net	
Incidente Autostrada A12 / Tir tampona auto: morti due gemellini di nove mesi. Grave la madre	29
13-07-2015 Il Sussidiario.net	
SCHETTINO/ I giudici: lasciò la Concordia quando i passeggeri non potevano salvarsi	30
14-07-2015 La Prima Pagina	
Matera, al via le attività di lotta agli incendi	31
13-07-2015 La Scansione.net	
La prima delibera firmata da Ceriscioli è sul contrasto agli incendi	32
13-07-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
"Sarebbe un grave errore ridurre l'elisoccorso"	33
13-07-2015 Le Strade dell'Informazione	
Viadotto Himera: via libera ai lavori dalle Conferenze dei servizi	35
13-07-2015 Mediaddress.it	
PROTEZIONE CIVILE: la Provincia di Lucca si adegua a nuovo sistema di allertamento regionale. Ecco la nuova mappa e i codice-colore	36
13-07-2015 Mediaddress.it	
Terni, incidente sulla A1 con sversamento di sostanza tossica	37
13-07-2015 Mediaddress.it	
Caldo, oggi scatta l'allarme e per domani torna l'emergenza	38
13-07-2015 Mediaddress.it	
Alluvione di febbraio: contributi per chi ha dovuto abbandonare l'abitazione. Ecco le modalità per fare richiesta	39
12-07-2015 MeteoWeb.eu	
Incendi in Sardegna: tanti interventi dei Vigili del Fuoco	40
13-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo a Firenze: da domani torna l'emergenza	41
13-07-2015 MeteoWeb.eu	
Previsioni Meteo, gran caldo: a Venezia da domani "disagio fisico intenso"	42
13-07-2015 MeteoWeb.eu	
Tornado Veneto, Zaia non ha dubbi: "il governo dichiarerà lo stato d'emergenza"	43
13-07-2015 MeteoWeb.eu	
Caldo: anche oggi tanti incendi in Sardegna	44
13-07-2015 MeteoWeb.eu	
Giappone: terremoto magnitudo 5.7 nel sudest del Paese	45
13-07-2015 Noodls	
Protezione Civile: in Commissione Regolamento per contributi alle organizzazioni di volontariato ..	46
13-07-2015 Noodls	
IMMIGRAZIONE: TORRENTI, TRASFERITI OGGI 100 PROFUGHI DA TRIESTE	47
13-07-2015 Noodls	
Abruzzo: proposta di legge regionale sui corsi d'acqua	48
13-07-2015 Noodls	
Dissesto idrogeologico: lettera aperta a Sabella Alfonso.	50
13-07-2015 Noodls	

Idrologia operativa, Spano: "Sardegna con le altre regioni verso un efficiente sistema di monitoraggio"	52
13-07-2015 Noodls	
Corso di aggiornamento per addetti Antincendio - Livello medio	53
13-07-2015 NotizieNazionali.net	
Fine settimana di fuoco: 102 incendi in tutta Italia	54
13-07-2015 Panorama.it	
Tornado in Veneto: la lettera del Governatore Zaia	55
13-07-2015 Più Notizie.it	
Alluvione di febbraio: contributi per chi ha dovuto abbandonare l'abitazione	57
13-07-2015 Rassegna.it	
Antincendio Palermo, ancora due passaggi per ritorno al lavoro di 350 forestali	58
13-07-2015 Secolo d'Italia.it	
Chernobyl, catastrofe infinita: un incendio minaccia anche la Bielorussia	59
13-07-2015 Sesto Potere.com	
Difesa del suolo, rinnovato Protocollo d'intesa Emilia-Romagna con Marche, Toscana e Umbria	60
13-07-2015 Sesto Potere.com	
43 incendi boschivi divampati in tutta Italia, ustionata una persona in un rogo in Toscana	61
13-07-2015 Sesto Potere.com	
Caldo record, Coldiretti: rischio incendi	62
13-07-2015 Yahoo! Notizie	
Caldo: a Venezia domani disagio intenso per ondate calore	63
13-07-2015 Yahoo! Notizie	
Maltempo: Zaia propone fondo mutualistico anticatastrofi (2)	64
13-07-2015 Yahoo! Notizie	
Dal 10 agosto lavori per strada by-pass frana su Palermo-Catania	65
13-07-2015 Yahoo! Notizie	
Domani alla Camera audizioni Adr su incendio aeroporto Fiumicino	66
14-07-2015 marketpress.info	
EMILIA ROMAGNA: VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - ELETTO COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO	67
14-07-2015 marketpress.info	
PROTEZIONE CIVILE: 12 MLN DI INTERVENTI URGENTI NELLE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE	68
14-07-2015 marketpress.info	
PROTEZIONE CIVILE IN LIGURIA: AL VIA CONTRATTO DI FIUME PER MANUTENZIONE DEL MAGRA. 600 MILA PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO	69
14-07-2015 marketpress.info	
MUGGIA: 500 MILA EURO PER LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA LAZZARETTO	70
14-07-2015 marketpress.info	
IMMIGRAZIONE: TRASFERITI IERI 100 PROFUGHI DA TRIESTE PARTONO OGGI I LAVORI ALL'EX CASERMA CAVARZERANI DI UDINE	71
14-07-2015 marketpress.info	
EMILIA ROMAGNA, DIFESA DEL SUOLO - RINNOVATO PROTOCOLLO D'INTESA CON MARCHE, TOSCANA E UMBRIA UNA CARTA GEOLOGICA UNITARIA PER LE QATTRO REGIONI. UNO STRUMENTO MOLTO UTILE PER LA	72

14-07-2015 marketpress.info FINANZIAMENTI ALLUVIONE IN LIGURIA: PROSSIMA RIAPERTURA DEL BANDO	73
14-07-2015 marketpress.info AD EXPO LA STARTUP CHE BONIFICA IL DISSESTO IDROGEOLOGICO CON MICRO-ECOSISTEMI DI PIANTE	74
14-07-2015 marketpress.info LA REGIONE TOSCANA SI RIORGANIZZA, ECCO LE NUOVE DIREZIONI. SCOMPARE IL PREMIO DI RISULTATO	75
14-07-2015 marketpress.info TORNADO IN VENETO: PRESIDENTE ZAIA PROPONE FONDO MUTUALISTICO ANTICATASTROFI	76
14-07-2015 marketpress.info TORNADO IN RIVIERA DEL BRENTA: LETTERA DI ZAIA AI DIRETTORI DELL'INFORMAZIONE NAZIONALE. "ACCENDETE I RIFLETTORI SU QUESTA TRAGEDIA. C'E' BISOGNO DI TUTTI"	77
14-07-2015 marketpress.info IDROLOGIA OPERATIVA: SARDEGNA CON LE ALTRE REGIONI VERSO UN EFFICIENTE SISTEMA DI MONITORAGGIO	78
14-07-2015 marketpress.info ZAIA CONDANNA INCENDIO DOLOSO A MANGIMI VERONESI	79
14-07-2015 marketpress.info AGRICOLTURA, DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA 800 MILA EURO AI CONSORZI DI BONIFICA PER IL 2015 GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERESSERANNO LE OPERE DI BONIFICA DELLE A	80

Caldo: Firenze, da domani torna emergenza

ANSA.it Toscana

Caldo: Firenze, da domani torna emergenza

Dopo pausa giorni scorsi da oggi scatta allarme

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA FIRENZE

13 luglio 2015 13:30

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - FIRENZE, 13 LUG - Dopo la pausa dei giorni scorsi, torna l'allarme caldo a Firenze. Il bollettino della Protezione civile del Comune segnala per oggi, secondo giorno critico consecutivo, il codice arancione (allarme) mentre domani tornerà il caldo da bollino rosso. Le ore di maggior criticità saranno quelle pomeridiane e serali ma il disagio continuerà anche nelle ore notturne. E nei prossimi giorni le previsioni annunciano un nuovo aumento delle temperature, con valori superiori alle medie del periodo.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Anziano scomparso: trovato cadavere dopo giorni ricerche

ANSA.it Friuli Venezia Giulia

Anziano scomparso: trovato cadavere dopo giorni ricerche

Uscito di casa martedì in provincia Udine. Morte dovuta a malore

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA UDINE

13 luglio 2015 17:07

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - UDINE, 13 LUG - E' stato trovato senza vita stamani, Pietro Sponton, di 68 anni, di Ruda (Udine), l'uomo scomparso di casa martedì scorso, quando era uscito di casa senza più far ritorno. Le ricerche dell'uomo, solito a far passeggiate, erano scattate sabato, condotte da Vigili Fuoco, Carabinieri, unità cinofile e Protezione civile che lo hanno cercato a Ruda e Cervignano. Il corpo è stato trovato in un campo a Ruda, grazie alla segnalazione di un contadino che ha notato abiti lungo una strada sterrata.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

A Expo il primo aereo costruito in carcere Farà da "vigilante" per incendi e rifiuti

Home > Il Sociale > Social flight one, a Expo il primo aereo al mondo costruito in carcere

Social flight one, a Expo il primo aereo al mondo costruito in carcere

Social flight one, a Expo il primo aereo al mondo costruito in carcere costruito grazie all'ingegno di artigiani e tecnici e con la collaborazione di 5 detenuti del carcere di Lauro

Lunedì, 13 luglio 2015 - 17:22:00

Un biposto ultraleggero a doppi comandi, costruito grazie all'ingegno di artigiani e tecnici e con la collaborazione di 5 detenuti titolari di regolari borse lavoro dell'Icatt di Lauro, l'Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento delle Tossicodipendenze in provincia di Avellino: si chiama Social flight one e si tratta del primo aereo al mondo costruito in un penitenziario. Ideato da Beppe Battaglia, storico operatore dell'associazione Il Pioppo di Somma Vesuviana, responsabile dei progetti di reinserimento per i detenuti, l'aereo è stato realizzato nell'ambito del progetto 'Le ali della libertà' dalla rete di Mediterraneo Sociale e della Caritas di Avellino, ed è stato finanziato con il fondo lotta alla droga della Regione Campania.

Il velivolo - costo 80 mila euro circa - è tutto in legno (materiale facilmente lavorabile ed economico), con elementi in acciaio per il collegamento delle strutture e i carrelli: assicura alte prestazioni, ottime qualità di volo e buona visibilità. L'aeroplano, ospitato al momento nell'aeroporto di Benevento, è pronto a fare vigilanza sui territori contro gli incendi e contro lo sversamento illegale dei rifiuti, "ma potrebbe portare anche un disabile a guardare dall'alto Pompei o Capri", aggiunge Salvatore Esposito, presidente della società consortile Mediterraneo Sociale, rete di imprese sociali no profit e piccoli imprenditori con spiccata mission etica che promuovono programmi di attività sociale ed economiche produttive ed inclusive.

Secondo i suoi creatori, il Social flight one è il primo aereo al mondo costruito in carcere non per evadere ma per riabilitarsi: "Questa esperienza apre un nuovo scenario sul lavoro in carcere, facendo cadere i due pregiudizi più comuni - spiegano i promotori-. Il lavoro in carcere, infatti, riguarda generalmente lavori squalificati e squalificanti, compiti ripetitivi senza motivazione creativa. Inoltre costituisce, spesso, una condizione di sfruttamento del lavoro delle persone recluse. Questa volta, invece, il progetto 'Le ali della libertà' ha promosso un'attività di alta qualità professionale e umana, con una tale attrazione utopica da cambiare radicalmente la qualità della vita e della motivazione delle persone in carcere fin dai primi gruppi di formazione promossi per realizzarla".

Il successo di questo primo step ha consentito, oggi, anche la promozione di una nuova cooperativa di giovani - manterrà il nome 'Le ali della libertà' - che lavorerà a Teggiano, in provincia di Salerno, nel Vallo di Diano, su un terreno e in un hangar acquistati da poco da Mediterraneo Sociale: "Chiediamo commesse, per continuare a costruire aerei sociali - continua Esposito -: la nuova cooperativa darà un'occupazione ad alcune delle fasce più fragili, dagli ex detenuti alle persone disabili. In fondo è questo il nostro scopo: fare inclusione lavorando".

La presentazione ieri nel padiglione Kip International school di Expo in occasione della settimana (dal 6 al 12) organizzata da Res Int: un'iniziativa dedicata al rapporto tra cibo, inclusione sociale ed economia sociale.

Tarquinia, Comune: Protezione Civile impegnata in Mare Sicuro e attività di antincendio

Lazio Notiziario Generale

19 seconds ago

(AGENPARL) Tarquinia, 13 lug Fine settimana intenso per il gruppo comunale della Protezione Civile impegnata nelle attività di Mare Sicuro, con il coordinamento della Capitaneria di Porto, e di antincendio. «Abbiamo pattugliato tutta la costa senza, fortunatamente, riscontrare gravi criticità. afferma la Protezione Civile L'invito che rivolgiamo ai cittadini è di prestare sempre la massima attenzione e rispettare le norme di sicurezza, in spiaggia e in acqua». Volontari all'opera anche nei pressi del santuario della Madonnina del Pantano, per spegnere un incendio. «Siamo intervenuti, su richiesta della sala operativa regionale, nel pomeriggio di sabato 11 luglio, per supportare i vigili del fuoco e la Prociv di Civitavecchia. spiega la Protezione Civile I danni sono stati limitati». Nella giornata di domani 14 luglio, in collaborazione con il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Viterbo, il gruppo comunale della Protezione Civile rimuoverà dal fondale di fronte al lungomare dei Tirreni, a circa 20 metri dalla spiaggia, delle griglie di ferro pericolose per la balneazione.

Esercito Italiano e Dipartimento Protezione Civile firmano accordo per maggiore sinergia

Interni Notiziario Generale

about 1 min ago

(AGENPARL) – Roma, 13 lug – Un accordo che promuove nuove forme di collaborazione e maggiore integrazione per valorizzare l'expertise e gli assetti in possesso dell'Esercito Italiano nei molteplici contesti di intervento del Servizio Nazionale della Protezione Civile: è quanto hanno firmato il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Danilo Errico, e il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio.

L'accordo, di durata triennale, mira a rafforzare il rapporto di collaborazione e cooperazione esistente non solo in situazioni emergenziali, in cui le Forze Armate – individuate dalla normativa come strutture operative di protezione civile – hanno sempre svolto un ruolo prezioso, ma anche in attività di pianificazione, esercitazione e prevenzione delle emergenze di protezione civile, nell'integrazione delle reciproche procedure e modalità di funzionamento e concorso in emergenza, nello studio e ricerca di comune interesse.

Gen. Danilo Errico, capo di Stato Maggiore dell'Esercito

«Coordinamento e integrazione tra le diverse strutture del sistema di protezione civile sono elementi centrali per una gestione efficace dell'emergenza, lo testiamo ogni volta che siamo chiamati in supporto dei territori colpiti da calamità», ha ricordato l'ing. Fabrizio Curcio. «L'aiuto che i militari dell'Esercito Italiano possono garantire al sistema di protezione civile lo abbiamo visto, per esempio, nell'alluvione che nel novembre 2013 ha pesantemente colpito la Sardegna: il nostro obiettivo è quello di implementare ulteriormente la capacità di risposta, e questo lo possiamo fare se insieme per tempo ci prepariamo, come stiamo facendo in vista dell'esercitazione Odescalchi 2016».

Fabrizio Curcio, Capo Protezione Civile

Una particolare attenzione è dedicata alle attività di formazione del personale finalizzate a ottimizzare la capacità di risposta complessiva del Sistema di Protezione Civile in caso di eventi calamitosi, nonché alla partecipazione ad attività esercitative al fine di testare l'integrazione dei piani di settore avendo come obiettivo una gestione unitaria degli eventi di protezione civile.

Nell'accordo, inoltre, sono previste l'analisi e la valutazione dei dispositivi di pronto impiego di Esercito e Dipartimento attivabili a supporto della prima fase di gestione delle emergenze di protezione civile e la possibilità di dislocare materiali destinati all'assistenza alla popolazione nelle strutture a disposizione dell'esercito sul territorio nazionale, al fine di favorire l'omogenea distribuzione sul territorio delle risorse e ottimizzare la capacità di risposta del sistema nazionale di protezione civile in situazioni emergenziali.

colonna mezzi Esercito per soccorso

Foreste, Shaurli: Corpo regionale FVG non corre rischio soppressione

Friuli Venezia Giulia Notiziario Generale

40 seconds ago

(AGENPARL) Tramonti di Sopra (PN), 13 lug Il Corpo forestale regionale non corre alcun rischio di soppressione, tantomeno di accorpamento con il Corpo forestale dello Stato . Lo ha affermato con chiarezza l'assessore regionale alle Risorse agricole e forestali, Cristiano Shaurli, ieri, in occasione della celebrazione di San Giovanni Gualberto, patrono dei forestali d'Italia, che si è svolta quest'anno a Tramonti di Sopra (PN). Dopo aver ringraziato tutti i forestali, definiti da Shaurli una delle prime e autentiche espressioni dell'istituzione regionale in tanta parte del territorio del Friuli Venezia Giulia, ha motivato la necessità di mantenere l'autonomia non tanto e non solo in ragione delle previsioni dello Statuto della Regione, che ne sancisce la potestà legislativa primaria in materia di foreste e di Corpo forestale, o della clausola di salvaguardia specificatamente inserita nel disegno di legge nazionale in discussione, ma proprio perchè il CFR è uno degli assi portanti della politica agricola e forestale . Shaurli ha tracciato il quadro dei cambiamenti che hanno toccato negli ultimi decenni il Corpo forestale. È cambiato in parte il suo ruolo nella società, nell'ambiente forestale e nel territorio rurale. Adegandosi ai tempi, il CFR è mutato, e ancora è in fase di cambiamento: dopo la riforma del 2010-2011, alcune criticità sono state superate ma alcune sono rimaste . A fronte di valutazioni oggettive e tenuto anche conto che il Piano strategico della Regione prevedeva la riorganizzazione del corpo forestale regionale riavvicinandolo al sistema delle imprese agricole e forestali, la Giunta regionale ha ricordato l'assessore ha ritenuto di procedere ad una nuova organizzazione delle strutture del CFR . Infatti, a partire dal 1° gennaio 2015 il coordinamento delle Stazioni forestali è passato agli Ispettorati agricoltura e foreste e dal 16 marzo scorso sono state razionalizzate le strutture stabili (centrali e periferiche) con l'istituzione del Nucleo specialistico per la attività di vigilanza ambientale, che raggruppa in sé competenze prima suddivise in tre strutture che avevano effettivamente un organico di personale ridotto all'osso. L'obiettivo ribadito da Shaurli è rafforzare la prevenzione, consiglio e supporto tecnico da parte del CFR che, specie nelle aree montane o disagiate, costituisce un fondamentale sostegno che l'Amministrazione regionale vuole fornire a chi vive ed opera in aree marginali . Ma non tutto è stato fatto per la riorganizzazione iniziata quest'anno e, tra le cose ancora da implementare, l'assessore ha citato una maggiore strutturazione degli Ispettorati, il tema del ruolo futuro e della destinazione del personale delle Polizie locali provinciali a seguito della riforma, il necessario adeguamento della pianta organica con innesto di nuove giovani forze, e delle dotazioni tecnologiche e delle attrezzature . In Friuli Venezia Giulia la foresta rappresenta circa il 40 per cento della superficie territoriale complessiva. Nelle zone in cui può essere attivamente gestita, in maniera sostenibile e nel rispetto dei principi della multifunzionalità, essa può tornare ad essere una risorsa economica per l'utilizzazione, in un'ottica di filiera, del legname da lavoro o da energia, ma anche contribuire a dare ricadute importanti, migliorando l'attrattività turistica del territorio, garantendo un paesaggio curato, un'adeguata conservazione della biodiversità, una migliore difesa idrogeologica e, non ultimo, una riduzione dei costi che si devono affrontare per interventi di ripristino a seguito di calamità naturali, che sono notoriamente più gravi sia nelle aree abbandonate, ma anche in quelle gestite in maniera non sostenibile . Per Shaurli va inoltre rafforzato il ruolo di prevenzione operato dal personale forestale che permetta ai diversi attori della filiera foresta- legno-energia di agire all'interno di un quadro normativo e regolamentare certo e semplificato, cercando quindi di prevenire, più che di reprimere i comportamenti illeciti . Infine, l'assessore ha fatto un richiamo all'azione continua e qualificata del Corpo forestale regionale nell'azione di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi e in quella di salvaguardia della natura. Se è vero che in linea generale il fenomeno degli incendi boschivi rappresenta fortunatamente un'emergenza meno grave e frequente rispetto ad altre parti d'Italia, quando però essi si verificano sono richieste grandi professionalità e tempestive capacità operative, ha affermato Shaurli, ricordando l'alto livello raggiunto dal personale forestale nell'antincendio boschivo, riconosciuto in Italia e all'estero. Alla cerimonia a cui era presente la consigliera regionale Chiara Da Giau sono intervenuti anche il sindaco di Tramonti Giacomo Urban e il referente dell'Associazione nazionale Forestali sezione FVG Sandro Di Bernardo. È quanto rende noto la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Maltempo: Rossi a Zaia, Trentino pronto ad aiuti al Veneto

Veneto

11:03 13 LUG 2015

Trento, 13 lug - "Il Trentino e' pronto a dare una mano, con uomini e mezzi, per aiutare il Veneto colpito, mercoledi' scorso, da un tornado che ha procurato ingenti danni ad alcuni paesi della Riviera del Brenta". Lo ha detto questa mattina il governatore del Trentino Ugo Rossi al presidente della Regione Veneto Luca Zaia nel corso di una conversazione telefonica. Il tornado si e' abbattuto con una velocita' di 320 chilometri orari ed ha danneggiato circa 500 case, devastato un centinaio di imprese, causando quattrocento sfollati, una novantina di feriti e un morto. Rossi ha informato della telefonata la Giunta provinciale ed in particolare l'assessore Tiziano Mellarini, responsabile della Protezione civile, che terra' i contatti con l'amministrazione veneta per eventuali sviluppi.

<Sarà dichiarato lo stato di calamità>

CRONACA

14-07-2015

Veneto.**«Sarà dichiarato lo stato di calamità»**

Venezia. «Ho ricevuto assicurazioni che il governo nel primo consiglio utile dichiarerà lo stato di emergenza nazionale per la Riviera del Brenta, colpita dal tornado dell 8 luglio scorso ». È quanto ha comunicato ieri il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, in apertura dei lavori del Consiglio regionale dedicato alla discussione del programma di legislatura, soffermandosi sulla «tragedia» che ha sconvolto la settimana scorsa Dolo, Cazzago, Pianiga e parte di Mira, il cui bilancio conta un morto, 92 feriti, un centinaio di abitazioni distrutte, 350 veicoli da rottamare e danni complessivi stimati nell'ordine di almeno 100 milioni di euro. Per le vittime del tornado, e in particolare per il commerciante Claudio Favaretto di Dolo, il presidente Zaia ha chiesto all'aula un minuto di silenzio.

«Si tratta di un passaggio fondamentale per veder riconosciuto l'evento che ha devastato uno dei distretti nevralgici del Veneto tra le grandi catastrofi da indennizzare con aiuti pubblici ha spiegato. Ma credo che il Veneto, senza fare sconti a Roma, a fronte delle 32 calamità che hanno colpito il territorio regionale lo scorso anno tra alluvioni, allagamenti, terremoti e trombe d'aria, debba pensare a un Fondo mutualistico contro i danni catastrofali da alimentare con i contributi di tutti i veneti».

L'annuncio del presidente della Regione Zaia: «Il governo ha assicurato che lo farà nel primo consiglio utile»

La Basilicata studia delibere "ambientali" (e contro le rinnovabili)

La Basilicata studia delibere "ambientali" (e contro le rinnovabili)

Potenza Lun, 13/07/2015 michele

Invece di definire le aree in cui sono vietate le fonti fossili, la Regione definisce le aree in cui sarà vietato adottare fonti pulite d'energia

Tre delibere di giunta che vogliono definire la strategia di contrasto alle fonti pulite d'energia, di tutela dell'ambiente e del territorio della Regione Basilicata sono state presentate a Potenza dall'assessore ad Ambiente, infrastrutture, opere pubbliche e trasporti Aldo Berlinguer. Il primo provvedimento individua "le aree ed i siti non idonei all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"; il secondo va ad approvare il Piano di gestione per i siti Natura 2000 dell'arco jonico lucano; il terzo concerne il piano di riparto dei 7,5 milioni assegnati dalla Protezione civile per interventi strutturali e di miglioramento sismico nei confronti di edifici strategici come scuole e ospedali e di edifici privati.

Nel corso dell'incontro, Berlinguer ha presentato anche il Catalogo online dei dati ambientali, che consentirà di accedere alle informazioni ambientali su ogni sito in modo chiaro e trasparente, ed i progressi riguardanti l'iter istitutivo del Parco regionale naturale del Vulture, dopo l'approvazione della determina dirigenziale.

"Un primo provvedimento individua i siti non idonei a ospitare impianti di energie rinnovabili. Non siamo di fronte ad un divieto assoluto. Ma dopo il nostro provvedimento, in alcune aree prima di andare ad installare impianti, bisognerà rifletterci bene".

Quindi invece di vietare l'uso di combustibili fossili nelle aree di pregio o quelle più sensibili, la Regione fa l'esatto contrario e sarà "sconsigliato" adottare tecnologie rinnovabili dove c'è dissesto idrogeologico, dove venga praticata agricoltura intensiva, dove c'è particolare interesse naturalistico o storico, alle aree rurali. "In tutte queste zone, ben individuate, viene sconsigliato installare quel tipo di impianti".

Per il piano di gestione per la costa ionica, "abbiamo individuato una serie di precetti ma anche di criteri da osservare, ad esempio per quello che riguarda la pesca a strascico o la conservazione della duna. Con il Piano andiamo a regolamentare l'area di protezione verso il mare, ci interessiamo del problema dell'erosione o dello sviluppo turistico sul piano dei lidi. Abbiamo voluto mettere a sistema tutta una serie di prescrizioni, di obblighi e di linee di indirizzo per quella parte di territorio, dopo una lunga concertazione con gli enti locali. Si tratta, tra l'altro di un documento con il quale andiamo a rafforzare il nostro no nella battaglia contro i permessi di ricerca degli idrocarburi nel mare".

Vab Valdelsa impegnata contro gli incendi boschivi

Data:

13 luglio 2015 12:07

in: Provincia, Volontariato

Lascia un commento

Due gli interventi che hanno visto impegnati i volontari dell'associazione valdelsana

VALDELSA. Week end di fuoco quello appena trascorso in Valdelsa e grande attività per i volontari della VAB (Vigilanza Antincendi Boschivi). Venerdì scorso 10 luglio, pochi minuti prima delle 13.00 la VAB Valdelsa è stata attivata dalla Sala Operativa Provinciale per intervenire per lo spegnimento di un incendio boschivo che si è sviluppato, per cause oggetto di indagine da parte del CFS, lungo la traversa Monteriggioni- Casole, la strada che passa da Mensanello unendo la provinciale 541 con la Sp 27 che collega Colle di val d Elsa con Casole d Elsa.

E partita immediatamente la prima squadra a cui hanno fatto seguito altre tre, di cui una di Casole, con tre fuoristrada ed una autobotte. L'incendio, che ha interessato una superficie mista di campi e bosco di circa 20 ettari vicino al complesso agrituristico delle Beringhe nel comune di Colle di val d Elsa ma vicino al confine con il comune di Casole d Elsa, è stato delimitato e spento con il concorso di molte forze. Oltre alle squadre e ai mezzi VAB erano presenti autobotti e fuoristrada dei VVF, fuoristrada e volontari del Gruppo comunale di Colle di val d Elsa, l'elicottero regionale in servizio estivo per la provincia di Siena, che ha fatto più di 30 lanci, e il CFS che, nella persona di Siena 10 con il compito di DOS, ha coordinato le operazioni di spegnimento. Dopo l'estinzione dell'incendio due squadre VAB si sono alternate per tutta la notte per il controllo dell'area interessata dall'evento. Alle 8 di sabato l'attività di sorveglianza è stata presa in carico dal Gruppo comunale di Colle di val d Elsa.

Domenica 12 intorno alle 17.00, dopo la richiesta della sala operativa regionale (SOUP) alla VAB Valdelsa di inviare una squadra aib in un grosso incendio in corso a Calci in prov. di Pisa, due volontari, che provenivano da Casole dove erano in servizio in occasione del Palio e che stavano tornando in sede per prepararsi per la partenza, hanno avvistato un incendio di bosco quasi al confine con la provincia di Pisa lungo la SR 68 che porta a Volterra. La sala operativa prontamente informata ha fatto intervenire 2 squadre VAB, una di Colle val d Elsa e una di Casole d Elsa, con 2 mezzi e 5 volontari. Erano presenti sul posto agenti del CFS. Le operazioni di spegnimento e bonifica sono state ultimate anche con l'intervento della CRI di Volterra.

Week end di incidenti in montagna nella Valmasino (SO)

Fine settimana impegnativo per i soccorritori della Stazione di Valmasino del Soccorso alpino lombardo, che hanno portato a termine diversi interventi, tutti fortunatamente senza conseguenze troppo gravi

Lunedì 13 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Diversi gli incidenti registrati nel week end nella Valmasino, in provincia di Sondrio. Un'alpinista si è infortunata sabato 11 luglio sul Picco Luigi Amedeo, in Alta Val Torrone, lungo la Via "Taldo Nusdeo": era prima di cordata e con il compagno (entrambi valdostani) stava scalando la parete quando è scivolata lussandosi una spalla. L'uomo è riuscito a calarla fino alla base della parete e poi è sceso in Val di Mello, al rifugio Rasiga, per chiedere soccorso. Via telefono ha allertato la Centrale operativa del 118, che ha inviato l'eliambulanza; sul posto anche una squadra territoriale della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna del CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico).

Sempre sabato, i tecnici della Soccorso Alpino -Stazione di Valmasino, sono stati impegnati nel recupero di due escursionisti, un uomo di 60 anni e una donna di 50, di Biassono (MB): i due stavano scendendo dal sentiero che passa dal rifugio Omio, attraverso la Val Merdarola, in un'area caratterizzata da placche e punti scoscesi. A un certo punto non riuscivano più a proseguire e dopo ripetuti tentativi e passaggi, hanno preferito non rischiare oltre e chiamare il 112. E' partito l'allertamento per i tecnici CNSAS della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna, che hanno individuato il posto in cui i due escursionisti erano bloccati, in un'area boscosa e difficile da raggiungere, a circa 1900 metri di altitudine. Sul posto anche l'eliambulanza, che li ha recuperati e riportati a valle.

Non è la prima volta che in quel tratto gli escursionisti restano bloccati, perché perdono l'orientamento e non riescono più a interpretare i segnali visivi che tracciano la via del ritorno. In questo caso, grazie anche al fatto di avere potuto utilizzare il telefono cellulare ino per chiedere aiuto, cosa non sempre possibile in montagna, la richiesta di soccorso è partita durante le ultime ore di luce e l'intervento si è potuto concludere in tempi brevi e senza conseguenze per la loro incolumità. Quando la situazione diventa ingestibile, è meglio infatti non esitare troppo a lungo e contattare il 112.

Domenica 12 luglio 2015, brutto incidente per un ragazzo di 29 anni di Buglio in Monte (SO): primo di cordata, mentre arrampicava con un amico lungo la via "Dalai Lama", sul Picco Cengalo, verso mezzogiorno è scivolato. Fortunatamente indossava il casco che lo ha protetto durante la caduta che gli ha comunque procurato un trauma cranico e contusioni multiple. Sul posto l'eliambulanza, con il TE (tecnico di elisoccorso) del CNSAS per il recupero con il verricello, oltre a quattro tecnici delle squadre territoriali della VII Delegazione Valtellina - Valchiavenna per il trasporto fino alla piazzola. Recuperato illeso anche il compagno alpinista, un ragazzo di Piateda (SO), lasciato al rifugio Gianetti.

Infine, nel pomeriggio, si è reso necessario un intervento dell'elicottero da Bergamo e dei tecnici della Stazione di Valmasino del CNSAS per una ragazza di 23 anni, di nazionalità colombiana, studentessa a Milano, che stava arrampicando con un gruppo di amici nella zona del Sasso Remenno. E' scivolata per pochi metri ma non indossava il casco di protezione: ha battuto la testa e ha riportato alcune ferite, con trauma cranico. L'eliambulanza, partita da Bergamo perché nella zona di Sondrio il mezzo era già impegnato in altre operazioni, l'ha trasportata all'ospedale Giovanni XXIII del capoluogo orobico.

"In montagna - ricorda il CNSAS - il rischio zero non esiste ma alcuni comportamenti contribuiscono a limitarlo, come avere sempre un equipaggiamento adatto, per calzature, protezioni, abbigliamento. Altre informazioni sulla prevenzione degli infortuni sono pubblicate sul sito www.sicurinmontagna.it".

red/pc

fonte: CNSAS Lombardia

CAI solidale: raccolti oltre 138mila per il Nepal

CAI SOLIDALE: RACCOLTI OLTRE 138MILA € PER IL NEPAL

Una cifra davvero importante, e non ancora definitiva, quella raccolta dal CAI, Club Alpino Italiano, per l'iniziativa "Il CAI per il Nepal": ben 138.497,86 euro (dato aggiornato al 1° luglio). Considerato il buon esito della raccolta, il CAI ha deciso di prorogare la scadenza della sottoscrizione

Lunedì 13 Luglio 2015 - ATTUALITA'

La Sede centrale del CAI, Club Alpino Italiano, ha reso noto che, a tutto il 1° luglio 2015, la somma raccolta dalla sottoscrizione "Il CAI per il Nepal" ammonta a € 138.497,86. "Visto lo spirito di solidarietà dimostrato dai Soci - scie il CAI - il Sodalizio ha deciso di tenere aperta la raccolta fondi presso la Banca Popolare di Sondrio - Agenzia 21 di Milano - IBAN IT76W0569601620000010354X93".

Hanno aderito all'iniziativa l'Università della Montagna, il Soccorso alpino, la Società speleologica italiana, l'ERSAF (Ente Regionale per i servizi all'Agricoltura e alle Foreste della Regione Lombardia) e l'Associazione Italiana Canyoning. La destinazione del ricavato sarà decisa insieme alla Nepal Mountaineering Association (N.M.A.), il Club alpino nepalese.

red/pc

fonte: CAI

Veneto: 32 calamità in una anno. Zaia: "Penso a un fondo regionale anti-catastrofi"

Il Governo si è impegnato a dichiarare lo stato di emergenza nazionale per la Riviera del Brenta devastata dal tornado dell'8 luglio, ma secondo il presidente del Veneto Luca Zaia, "pur non facendo sconti a Roma, bisognerà pensare a Fondo mutualistico contro i danni catastrofali da alimentare con i contributi dei veneti"

Lunedì 13 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Un morto, 92 feriti, un centinaio di abitazioni distrutte, 350 veicoli da rottamare e danni complessivi stimati nell'ordine di almeno 100 milioni di euro: questo il bilancio a sei giorni dal disastroso tornato che ha sconquassato in Veneto la Riviera del Brenta.

Questa mattina la giunta regionale ha osservato un minuto di silenzio, dedicato in particolare al commerciante Claudio Favaretto di Dolo, deceduto a causa dell'evento. Il presidente della Regione Luca Zaia, intervenendo in aula, ha dichiarato di aver ricevuto rassicurazioni dal Governo che si è impegnato a dichiarare, nel primo consiglio utile, lo stato di emergenza nazionale per la zona colpita.

"Si tratta di un passaggio fondamentale per veder riconosciuto l'evento che ha devastato uno dei distretti nevralgici del Veneto tra le grandi catastrofi da indennizzare con aiuti pubblici - ha dichiarato Zaia - Ma credo che il Veneto, senza fare sconti a Roma, a fronte delle 32 calamità che hanno colpito il territorio regionale lo scorso anno tra alluvioni, allagamenti, terremoti e trombe d'aria, debba pensare a un Fondo mutualistico contro i danni catastrofali da alimentare con i contributi di tutti i veneti".

Dopo aver ricapitolato quanto fatto nei giorni scorsi da Protezione Civile, Suem e volontari e aver sottolineato l'immediato coinvolgimento della Protezione civile nazionale e del governo, Zaia ha messo in evidenza l'immediata attivazione della Giunta regionale per far fronte agli enormi danni all'apparato produttivo ed economico della Riviera e al patrimonio delle ville venete. "La Giunta regionale ha stanziato d'urgenza 3 milioni di euro attingendoli dal capitolo di bilanci riservato alle urgenze - ha ricordato e ora chiedo al Consiglio e alla prima commissione di approvare con la massima velocità una variazione al bilancio di previsione 2015 per reperire gli altri 3 milioni di euro promessi.

Il Veneto, comunque, continuerà ad esigere che il governo e la comunità nazionale non spengano i riflettori sulla devastazione subita dagli abitanti della Riviera: "Attraverso i nostri sindaci - ha ribadito Zaia - continueremo a chiedere la revisione dei vincoli del patto di stabilità per i comuni colpiti, il fermo per almeno 6 mesi del pagamento delle tasse e continueremo a dare battaglia perché anche i privati e le aziende possano beneficiare degli aiuti pubblici per la ricostruzione".

red/pc

fonte: Regione Veneto

Avegno (GE): spenti ieri due focolai di incendi dolosi

Due distinti focolai, entrambi di probabile origine dolosa, sono stati spenti ieri in provincia di Genova. Ora il Corpo Forestale dello Stato farà le dovute indagini per scoprire eventuali responsabilità

Lunedì 13 Luglio 2015 - DAL TERRITORIO

Ieri, nel tardo pomeriggio, due squadre appartenenti al Coordinamento provinciale della Protezione civile di Genova, per un totale di 8 volontari, sono intervenute per lo spegnimento di due focolai distinti nei boschi sopra la località Serro, nel Comune di Avegno, nel genovese.

"I due focolai - riporta una nota del Coordinamento - erano probabilmente di origine dolosa e hanno bruciato un totale di circa mezzo ettaro. Il primo focolaio, vicino ad una casa, è stato subito circoscritto dai Vigili del Fuoco. I volontari hanno completato la bonifica e spento il secondo propagatosi a circa duecento metri dal primo.

La Sala Operativa Regionale aveva allertato anche l'elicottero che per fortuna non è dovuto intervenire. Le operazioni sono state coordinate dal Corpo Forestale dello Stato e alle 22.00 l'intervento è terminato. Lo stesso CFS proseguirà nelle indagini per scoprire eventuali responsabilità".

red/pc

(fonte: Coord. Prov.le ProCiv Genova)

Incendi boschivi: oltre 100 nel week end. Intenso il lavoro della Forestale

42 incendi in Campania, 19 in Puglia, 6 in Lazio e così via fino a un totale di oltre 100 incendi che hanno interessato lo Stivale nel fine settimana. Decine e decine gli ettari di bosco andati in fumo ma centinaia quelli invece risparmiati grazie al lavoro della Forestale e di tutte le altre forze coinvolte nelle attività AIB. Determinante la collaborazione dei cittadini

Lunedì 13 Luglio 2015 - ATTUALITA'

59 gli incendi boschivi divampati sabato e 43 domenica in tutta Italia: nel Bel Paese ricomincia la triste conta estiva dei roghi e degli ettari di bosco e sottobosco andati in fumo, per non parlare dei tanti animali morti, feriti o intossicati.

Il dato viene dal Corpo forestale dello Stato: la regione maggiormente interessata è la Campania con 24 incendi sabato e 18 domenica; le province più colpite Caserta e Salerno. Seguono la Puglia con 12 roghi sabato e 7 domenica, il Lazio con 6, Toscana e Calabria con 5. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, nella giornata di sabato gli elicotteri del Corpo forestale dello Stato sono intervenuti per domare incendi con propri mezzi in provincia di Benevento, dove un rogo ha interessato un'area boschiva di 18 ettari, mettendone a rischio circa 200, a Montelepre in provincia di Palermo e a Ragusa per domare le fiamme che hanno interessato 5 ettari di superficie boscata mettendone a rischio 80. Anche domenica la Forestale è intervenuta con i propri elicotteri in Basilicata, in provincia di Potenza, nel Comune di Lavello c dove un incendio ha interessato un'area boschiva di 5 ettari, mettendone a rischio circa 10 e in Sicilia, in provincia di Catania, nel Comune di Aci Castello dove le fiamme hanno interessato un'area boschiva di 5 ettari, mettendone a rischio 30.

La flotta aerea impegnata nella campagna Aib 2015 è composta - nel periodo di massima attenzione che va dall'8 luglio al 7 settembre - da 24 mezzi: quindici Canadair e tre elicotteri AB-412 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, tre elicotteri S-64 del Corpo Forestale dello Stato, due elicotteri AB-212 della Marina Militare, e un elicottero AB-205 dell'Esercito italiano. A questi si aggiungono ulteriori tre mezzi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - impegnati principalmente nel soccorso tecnico urgente - che possono essere utilizzati come supporto nelle attività Aib. La flotta aerea è dislocata su 12 basi che coprono tutto il territorio nazionale.

Si ricorda il numero di emergenza ambientale del Corpo forestale dello Stato, gratuito e attivo tutti i giorni 24 ore su 24, al quale ogni cittadino può segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari è:

1515

Nella giornata di sabato sono pervenute a questo numero 272 segnalazioni che hanno impegnato 343 pattuglie operative della Forestale.

red/pc

fonte: CFS/DPC

Parte il piano anti-incendi nelle aree verdi a rischio**L'OPERAZIONE**

È scattato ieri il programma straordinario di prevenzione incendi boschivi. Il piano presentato ieri da Roma Capitale prevede un'intensificazione dell'opera di bonifica delle zone verdi della città dove potrebbero innescarsi roghi. È sufficiente un mozzicone di sigaretta per alimentare le fiamme in aree verdi non curati. Il piano è iniziato ieri nell'VIII municipio, zona Tintoretto, Garbatella, Ostiense, Tor Marancia. Gli operatori del verde hanno proceduto con lo sfalcio dell'erba in via Giambattista Gaulli, vicino al Tintoretto. Con loro anche il sindaco di Roma, Ignazio Marino, insieme all'assessore all'Ambiente,

Estella Marino, e all'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Pucci. «Come avevamo illustrato nei giorni scorsi - ha detto Marino - iniziamo quest'operazione straordinaria di sfalcio che parte da una motivazione di sicurezza della città per il rischio incendi. Ma ha anche - ha aggiunto il primo cittadino - un senso importante in questo momento visto i fatti che leggiamo sui giornali che hanno portato l'assessore Estella Marino a sospendere 58 gare perché si continuava a favorire quelle strutture in cui si erano infiltrati criminali». Obiettivi dell'operazione prevenire il rischio degli incendi, ma anche restituire decoro alla città. Il piano anti-incendi (spesa di 600mila euro) riguarderà 7 milioni di metri quadrati di verde. al progetto partecipano 300 volontari della Protezione civile, gli esperti del Servizio Giardini, ma anche operatori dell'Ama e della manutenzione urbana del dipartimento dei lavori pubblici. Tra le altre aree interessate dal piano, il Parco Vittime del Razzismo a Dragoncello, nel X municipio e viale degli Ammiragli nel I municipio, poco distante dalla stazione della metropolitana Cipro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Firenze torna l'emergenza afa

Meteo

Tweet

In arrivo un'altra ondata di calore. Il Comune: evitate attività all'aperto nelle ore più roventi

Redazione

Firenze boccheggia, di nuovo. Dopo una (lieve) tregua, tornano ad aumentare le temperature e cresce anche l'umidità, che accentua la percezione di afa. Il bollettino della Protezione civile del Comune di Firenze segnala per oggi, lunedì 13 luglio, il codice arancione per il caldo, mentre martedì 14 tornerà il caldo da bollino rosso.

Pomeriggio rovente, notte calda Le ore più "roventi" saranno quelle pomeridiane e serali ma il disagio da caldo continuerà anche durante la notte. Intanto per i prossimi giorni gli esperti meteo annunciano una nuova impennata delle temperature, con valori superiori alle medie del periodo: le massime arriveranno fino ai 36 gradi, con tassi di umidità oltre il 50%.

Piano anti-afa I consigli sono i consueti. La Protezione civile invita la popolazione anziana a limitare le attività all'aperto, soprattutto tra le ore 12 e le 18. I suggerimenti per far fronte a questa nuova ondata di calore si trovano sul sito della Protezione civile del Comune.

13 luglio 2015

Tweet

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: Campania, allerta della Protezione Civile (oggi, 13 luglio 2015)

Pubblicazione:

lunedì 13 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 13 luglio 2015, 18.47

Redazione

Previsioni meteo 13 luglio

NEWS Cronaca

SCIOPERO AEREI / Oggi voli a rischio: info e orari. Disagi all'aeroporto di Bologna (martedì ...

Caldo record con Caronte, dieci giorni con punte di 42°

AUTOSTRADe / Situazione traffico sulla rete stradale: il bollettino ore 9.45 (aggiornamento, ...

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: nuova ondata di calore, le città da ...

TERREMOTO OGGI / Trentino Alto Adige, scossa di M 2.1 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

PAPA/ Opzione per gli sconfitti? Sì, ma in stile Bergoglio

Leggi tutte le notizie Cronaca

METEO, PREVISIONI E NEWS: ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE IN CAMPANIA (13 LUGLIO 2015) - In vista dell'arrivo della nuova ondata di calore, la Protezione Civile della Regione Campania ha diffuso una nuova allerta valida dalle ore 12 di domani, martedì 14 luglio 2015, e per una durata di almeno 48 ore. Sono previste infatti temperature superiori di 4-6 gradi rispetto ai valori medi stagionali, "associate ad un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà il 70-80% e in condizioni di scarsa ventilazione". Inoltre tali condizioni "determinano una temperatura percepita superiore a quella reale" e potrebbero comportare rischi per la salute soprattutto di anziani e delle fasce fragili della popolazione.

METEO, PREVISIONI E NEWS: IN ARRIVO IL GRANDE CALDO, MA QUANTO DURERA'? (13 LUGLIO 2015) - Quanto durerà la nuova ondata di calore in arrivo nei prossimi giorni in Italia? Come fanno sapere gli esperti del portale "3bmeteo.com", l'apice del caldo si registrerà tra il 17 e il 19 luglio quando su gran parte della Penisola si potranno raggiungere temperature fino a 39-40 gradi. Sicuramente il caldo torrido ci accompagnerà fino a lunedì 20 luglio, dopo di che si potrebbe avere una attenuazione con correnti più fresche che raggiungeranno le Alpi e poi la pianura padana. Allo stesso tempo sono però previsti proprio in quei giorni violenti temporali seguiti da un calo delle temperature.

METEO, PREVISIONI E NEWS: CALDO TORRIDO, IL NUMERO DEL MINISTERO PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA (13 LUGLIO 2015) - In vista dell'arrivo della nuova ondata di calore che farà impennare le temperature in tutta Italia nei prossimi giorni, si ricorda che per fronteggiare l'emergenza caldo il ministero della Salute ha attivato il 6 luglio scorso il numero di pubblica utilità 1500 "Estate sicura, come vincere il caldo". Il servizio è gratuito ed è attivo tutti i giorni dalle ore 9 alle 18, sabato e domenica compresi. Come si legge sul sito del ministero, al numero 1500 "risponde personale altamente qualificato e appositamente formato, in grado di soddisfare le richieste di informazione di base, e anche dirigenti sanitari (medici, veterinari, farmacisti, chimici, biologi e psicologi), per soddisfare le richieste più complesse".

METEO, PREVISIONI E NEWS: CALDO TORRIDO, DOMANI CINQUE CITTA' DA BOLLINO ROSSO (13 LUGLIO 2015) - Sono cinque le città dove per la giornata di domani, martedì 14 luglio, è stato indicato il bollino rosso. Lo fa sapere il Ministero della Salute, assegnando il livello 3 di rischio ("Ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi") a Bolzano, Campobasso, Latina, Palermo e Perugia. Il livello arancione (livello 2, "Temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: Campania, allerta della Protezione Civile (oggi, 13 luglio 2015)

popolazione”) è stato invece segnalato per domani a Bologna, Firenze, Frosinone, Genova, Roma e Torino.

METEO, PREVISIONI E NEWS: TORNA IL CALDO, ECCO LE CITTA' PIU' ROVENTI (13 LUGLIO 2015) - Torna il caldo in Italia, soprattutto nella seconda parte di questa settimana. Lo confermano gli esperti del sito "3bmeteo.com", spiegando che l'arrivo dell'anticiclone africano farà impennare le temperature nei prossimi giorni con punte fino a 39-40 gradi. Le aree più bollenti saranno ancora una volta la Valpadana e i settori interni del centrosud: tra le città più roventi, si legge ancora sul portale specializzato, Torino, Milano, Brescia, Bolzano, Verona, Piacenza, Bologna, Ferrara, Firenze, Grosseto, Terni, Perugia, Roma, Macerata, Sulmona, Foggia, Benevento e Matera.

METEO, PREVISIONI E NEWS: TORNA IL CALDO, LE CITTA' DA BOLLINO ROSSO (13 LUGLIO 2015) - Una sola città da bollino rosso nel bollettino aggiornato oggi dal Ministero della Salute. Si tratta di Latina, nel Lazio, dove al momento si registrano circa 32 gradi e dove è stato indicato il livello di rischio 3 ("ondata di calore. Condizioni ad elevato rischio che persistono per 3 o più giorni consecutivi"). Come nel resto d'Italia, anche nel comune laziale la temperatura è destinata a salire nei prossimi giorni: tra sabato 18 e domenica 19 luglio sono infatti previsti picchi massimi di ben 37-38 gradi. Per la giornata di oggi, il Ministero della Salute assegna bollino "arancione" (livello 2: "temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione, in particolare nei sottogruppi di popolazione suscettibili") a Bolzano, Campobasso, Firenze, Palermo, Perugia, Roma e Torino.

METEO, PREVISIONI E NEWS: TORNA CARONTE, TEMPERATURE FINO A 40 GRADI (13 LUGLIO 2015) - Dopo Fleggetonte, l'ondata di caldo africano che la scorsa settimana ha fatto impennare le temperature, ecco tornare sull'Italia Caronte, "il più temibile degli anticiclone africani a matrice subtropicale sahariana" come spiegato dagli esperti del portale "www.iLMeteo.it". A partire da martedì farà quindi sempre più caldo, con la colonnina di mercurio che segnerà 36 gradi al Sud e nelle isole e almeno 33 al Nord. L'apice del caldo si raggiungerà poi da venerdì prossimo, quando le temperature saliranno fino a 38-40 gradi in diverse città italiane. Dopo questa ondata di caldo torneranno poi violente piogge e temporali.

METEO, PREVISIONI E NEWS: BEL TEMPO E TEMPERATURE STAZIONARIE (13 LUGLIO 2015) - Oggi, 13 luglio 2015, in base alle previsioni elaborate da "iLMeteo.it", sarà un'altra giornata soleggiata su gran parte della penisola, grazie al rafforzamento dell'alta pressione. Temperature stazionarie, sia minime che massime. Le massime saranno comprese tra i 30 e i 33 gradi al Nord, tra i 30 e i 34 gradi al Centro, mentre al Sud potrebbero superare i 35 gradi. Le minime saranno stazionarie o in lieve aumento, comprese tra i 18 e i 23 gradi. Al nord e al centro giornata prevalentemente soleggiata salvo addensamenti pomeridiani sulle zone alpine centro-orientali e sui rilievi appenninici centro-settentrionali, che potrebbero dare luogo a locali fenomeni piovosi. Al sud giornata caratterizzata da un ampio soleggiamento, possibili addensamenti nelle zone interne ma senza fenomeni di rilievo. Venti moderati di maestrale sul Mar di Sardegna, deboli variabili sugli altri bacini italiani.

METEO, PREVISIONI E NEWS, MILANO, ROMA E LE ALTRE (13 LUGLIO 2015) - Oggi, 13 luglio 2015, le previsioni annunciano una giornata soleggiata in tutta Italia, salvo sporadici temporali di calore pomeridiani nelle zone collinari e montuose del Centro-Nord. Ecco, nel dettaglio, le temperature previste a Milano, Roma e nelle altre principali città italiane. A Milano, secondo le previsioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, la temperatura massima raggiungerà i 36 gradi, un valore decisamente più elevato rispetto a quello registrato negli ultimi giorni. Temperature in lieve calo nel Lazio e in Toscana, con le massime che raggiungeranno i 32 gradi a Roma e i 34 gradi a Firenze. Foggia e Piacenza, con 38 gradi, saranno le città più calde d'Italia. Per quanto riguarda le principali città italiane, si registreranno 36 gradi a Cagliari, 35 a Bologna, 34 a Trento e Bolzano, 33 gradi a Torino, Palermo e Bari.

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.0 nelle Isole Eolie (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 10.25)

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 1.3 in provincia di Trento (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 18.30)

Pubblicazione:

lunedì 13 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 13 luglio 2015, 18.29

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Trentino Alto Adige, scossa di M 2.1 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 1.3 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 1.2 in provincia di Messina (in tempo reale, domenica 12 ...

TERREMOTO OGGI / Doppia scossa superiore a M 3.0 in Turchia. Sisma anche in provincia di ...

Terremoto oggi / Sicilia, scossa di M 1.2 in provincia di Catania (in tempo reale, venerdì 10 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN TRENTINO-ALTO ADIGE, SCOSSA DI M 1.3 IN PROVINCIA DI TRENTO (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 1.3 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Trento. La scossa si è verificata verso le 17.15 nei pressi dei comuni di San Bernardo (Tn), Terzolas (Tn) e Malè (Tn), tutti presenti in un raggio di venti chilometri dall'epicentro. Un altro sisma di magnitudo 0.8 è stato rilevato alle 17.41 di oggi nella provincia di Perugia (Umbria): in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Gubbio (Pg), Costacciaro (Pg) e Sigillo (Pg).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 1.5 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Torna a tremare la terra in Emilia-Romagna, dove pochi minuti fa è stato avvertito un terremoto di magnitudo 1.5 gradi della Scala Richter. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 15.30 in provincia di Bologna con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo). Un altro terremoto di magnitudo 1.0 si è verificato qualche minuto più tardi in provincia di Rieti (Lazio) tra i comuni di Accumoli (Ri), Arquata Del Tronto (Ap) e Amatrice (Ri).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCOSSA DI M 0.9 IN PROVINCIA DI PERUGIA (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Tra i terremoti più recenti registrati nella giornata di oggi, l'Ingv segnala una scossa di magnitudo 0.9 avvenuta pochi minuti fa in provincia di Perugia (Umbria): il sisma si è verificato alle 13.33 di oggi con epicentro localizzato a non più di venti chilometri dai comuni di Gubbio (Pg), Scheggia (Pg) e Costacciaro (Pg). Poco prima un altro terremoto di magnitudo 1.0 è stato avvertito ancora una volta nella provincia di Perugia, ma interessando in questo caso i comuni di Trevi (Pg), Foligno (Pg) e Montefalco (Pg).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 2.0 NELLE ISOLE EOLIE (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato avvertito questa notte in Sicilia nell'area delle Isole Eolie. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta poco dopo le 2 del mattino con epicentro in mare ma a poca distanza (non più di venti chilometri) dai comuni di Leni, Malfa e Santa Marina Salina, tutti in provincia di Messina. Nella tarda serata di ieri la terra ha tremato anche in provincia de L'Aquila (Abruzzo) dove è stato registrato un terremoto di magnitudo 2.2 nei pressi dei comuni (presenti in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro) di Barete, Pizzoli, Cagnano Amiterno, Capitignano e Montereale. Leggermente più distanti, tra i dieci e i venti chilometri, ci sono invece i comuni di Scoppito, Campotosto, Borbona, L'Aquila, Crognaleto, Posta, Amatrice, Antrodoto, Tornimparte, Lucoli e Micigliano.

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 2.0 nelle Isole Eolie (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 10.25)

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 0.9 in provincia di Perugia (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 14.05)

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 1.3 in provincia di Trento (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 18.30)

Pubblicazione:

lunedì 13 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 13 luglio 2015, 18.29

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Trentino Alto Adige, scossa di M 2.1 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 1.3 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 1.2 in provincia di Messina (in tempo reale, domenica 12 ...

TERREMOTO OGGI / Doppia scossa superiore a M 3.0 in Turchia. Sisma anche in provincia di ...

Terremoto oggi / Sicilia, scossa di M 1.2 in provincia di Catania (in tempo reale, venerdì 10 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN TRENTO-ALTO ADIGE, SCOSSA DI M 1.3 IN PROVINCIA DI TRENTO (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 1.3 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Trento. La scossa si è verificata verso le 17.15 nei pressi dei comuni di San Bernardo (Tn), Terzolas (Tn) e Malè (Tn), tutti presenti in un raggio di venti chilometri dall'epicentro. Un altro sisma di magnitudo 0.8 è stato rilevato alle 17.41 di oggi nella provincia di Perugia (Umbria): in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Gubbio (Pg), Costacciaro (Pg) e Sigillo (Pg).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 1.5 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Torna a tremare la terra in Emilia-Romagna, dove pochi minuti fa è stato avvertito un terremoto di magnitudo 1.5 gradi della Scala Richter. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 15.30 in provincia di Bologna con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo). Un altro terremoto di magnitudo 1.0 si è verificato qualche minuto più tardi in provincia di Rieti (Lazio) tra i comuni di Accumoli (Ri), Arquata Del Tronto (Ap) e Amatrice (Ri).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCOSSA DI M 0.9 IN PROVINCIA DI PERUGIA (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Tra i terremoti più recenti registrati nella giornata di oggi, l'Ingv segnala una scossa di magnitudo 0.9 avvenuta pochi minuti fa in provincia di Perugia (Umbria): il sisma si è verificato alle 13.33 di oggi con epicentro localizzato a non più di venti chilometri dai comuni di Gubbio (Pg), Scheggia (Pg) e Costacciaro (Pg). Poco prima un altro terremoto di magnitudo 1.0 è stato avvertito ancora una volta nella provincia di Perugia, ma interessando in questo caso i comuni di Trevi (Pg), Foligno (Pg) e Montefalco (Pg).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 2.0 NELLE ISOLE EOLIE (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato avvertito questa notte in Sicilia nell'area delle Isole Eolie. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta poco dopo le 2 del mattino con epicentro in mare ma a poca distanza (non più di venti chilometri) dai comuni di Leni, Malfa e Santa Marina Salina, tutti in provincia di Messina. Nella tarda serata di ieri la terra ha tremato anche in provincia de L'Aquila (Abruzzo) dove è stato registrato un terremoto di magnitudo 2.2 nei pressi dei comuni (presenti in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro) di Barete, Pizzoli, Cagnano Amiterno, Capitignano e Montereale. Leggermente più distanti, tra i dieci e i venti chilometri, ci sono invece i comuni di Scoppito, Campotosto, Borbona, L'Aquila, Crognaleto, Posta, Amatrice, Antrodoto, Tornimparte, Lucoli e Micigliano.

TERREMOTO OGGI / Umbria, scossa di M 0.9 in provincia di Perugia (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 14.05)

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 1.5 in provincia di Bologna (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 16.10)

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 1.3 in provincia di Trento (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 18.30)

Pubblicazione:

lunedì 13 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 13 luglio 2015, 18.29

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Trentino Alto Adige, scossa di M 2.1 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 1.3 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 1.2 in provincia di Messina (in tempo reale, domenica 12 ...

TERREMOTO OGGI / Doppia scossa superiore a M 3.0 in Turchia. Sisma anche in provincia di ...

Terremoto oggi / Sicilia, scossa di M 1.2 in provincia di Catania (in tempo reale, venerdì 10 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN TRENTINO-ALTO ADIGE, SCOSSA DI M 1.3 IN PROVINCIA DI TRENTO (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 1.3 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Trento. La scossa si è verificata verso le 17.15 nei pressi dei comuni di San Bernardo (Tn), Terzolas (Tn) e Malè (Tn), tutti presenti in un raggio di venti chilometri dall'epicentro. Un altro sisma di magnitudo 0.8 è stato rilevato alle 17.41 di oggi nella provincia di Perugia (Umbria): in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Gubbio (Pg), Costacciaro (Pg) e Sigillo (Pg).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 1.5 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Torna a tremare la terra in Emilia-Romagna, dove pochi minuti fa è stato avvertito un terremoto di magnitudo 1.5 gradi della Scala Richter. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 15.30 in provincia di Bologna con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo). Un altro terremoto di magnitudo 1.0 si è verificato qualche minuto più tardi in provincia di Rieti (Lazio) tra i comuni di Accumoli (Ri), Arquata Del Tronto (Ap) e Amatrice (Ri).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCOSSA DI M 0.9 IN PROVINCIA DI PERUGIA (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Tra i terremoti più recenti registrati nella giornata di oggi, l'Ingv segnala una scossa di magnitudo 0.9 avvenuta pochi minuti fa in provincia di Perugia (Umbria): il sisma si è verificato alle 13.33 di oggi con epicentro localizzato a non più di venti chilometri dai comuni di Gubbio (Pg), Scheggia (Pg) e Costacciaro (Pg). Poco prima un altro terremoto di magnitudo 1.0 è stato avvertito ancora una volta nella provincia di Perugia, ma interessando in questo caso i comuni di Trevi (Pg), Foligno (Pg) e Montefalco (Pg).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 2.0 NELLE ISOLE EOLIE (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato avvertito questa notte in Sicilia nell'area delle Isole Eolie. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta poco dopo le 2 del mattino con epicentro in mare ma a poca distanza (non più di venti chilometri) dai comuni di Leni, Malfa e Santa Marina Salina, tutti in provincia di Messina. Nella tarda serata di ieri la terra ha tremato anche in provincia de L'Aquila (Abruzzo) dove è stato registrato un terremoto di magnitudo 2.2 nei pressi dei comuni (presenti in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro) di Barete, Pizzoli, Cagnano Amiterno, Capitignano e Montereale. Leggermente più distanti, tra i dieci e i venti chilometri, ci sono invece i comuni di Scoppito, Campotosto, Borbona, L'Aquila, Crognaleto, Posta, Amatrice, Antrodoto, Tornimparte, Lucoli e Micigliano.

TERREMOTO OGGI / Emilia-Romagna, scossa di M 1.5 in provincia di Bologna (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 16.10)

© Riproduzione Riservata.

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 1.3 in provincia di Trento (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 18.30)

Pubblicazione:

lunedì 13 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 13 luglio 2015, 18.29

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS CANALE

TERREMOTO OGGI / Trentino Alto Adige, scossa di M 2.1 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 1.3 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

TERREMOTO OGGI / Sicilia, scossa di M 1.2 in provincia di Messina (in tempo reale, domenica 12 ...

TERREMOTO OGGI / Doppia scossa superiore a M 3.0 in Turchia. Sisma anche in provincia di ...

Terremoto oggi / Sicilia, scossa di M 1.2 in provincia di Catania (in tempo reale, venerdì 10 ...

Leggi tutte le notizie Terremoto

TERREMOTO OGGI IN TRENTINO-ALTO ADIGE, SCOSSA DI M 1.3 IN PROVINCIA DI TRENTO (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 1.3 è stato avvertito pochi minuti fa in provincia di Trento. La scossa si è verificata verso le 17.15 nei pressi dei comuni di San Bernardo (Tn), Terzolas (Tn) e Malè (Tn), tutti presenti in un raggio di venti chilometri dall'epicentro. Un altro sisma di magnitudo 0.8 è stato rilevato alle 17.41 di oggi nella provincia di Perugia (Umbria): in questo caso i comuni più vicini all'epicentro sono Gubbio (Pg), Costacciaro (Pg) e Sigillo (Pg).

TERREMOTO OGGI IN EMILIA-ROMAGNA, SCOSSA DI M 1.5 IN PROVINCIA DI BOLOGNA (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Torna a tremare la terra in Emilia-Romagna, dove pochi minuti fa è stato avvertito un terremoto di magnitudo 1.5 gradi della Scala Richter. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta verso le 15.30 in provincia di Bologna con epicentro localizzato nei pressi dei comuni di Gaggio Montano (Bo), Lizzano In Belvedere (Bo) e Porretta Terme (Bo). Un altro terremoto di magnitudo 1.0 si è verificato qualche minuto più tardi in provincia di Rieti (Lazio) tra i comuni di Accumoli (Ri), Arquata Del Tronto (Ap) e Amatrice (Ri).

TERREMOTO OGGI IN UMBRIA, SCOSSA DI M 0.9 IN PROVINCIA DI PERUGIA (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Tra i terremoti più recenti registrati nella giornata di oggi, l'Ingv segnala una scossa di magnitudo 0.9 avvenuta pochi minuti fa in provincia di Perugia (Umbria): il sisma si è verificato alle 13.33 di oggi con epicentro localizzato a non più di venti chilometri dai comuni di Gubbio (Pg), Scheggia (Pg) e Costacciaro (Pg). Poco prima un altro terremoto di magnitudo 1.0 è stato avvertito ancora una volta nella provincia di Perugia, ma interessando in questo caso i comuni di Trevi (Pg), Foligno (Pg) e Montefalco (Pg).

TERREMOTO OGGI IN SICILIA, SCOSSA DI M 2.0 NELLE ISOLE EOLIE (LUNEDI' 13 LUGLIO 2015) - Un terremoto di magnitudo 2.0 è stato avvertito questa notte in Sicilia nell'area delle Isole Eolie. Come fa sapere l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa è avvenuta poco dopo le 2 del mattino con epicentro in mare ma a poca distanza (non più di venti chilometri) dai comuni di Leni, Malfa e Santa Marina Salina, tutti in provincia di Messina. Nella tarda serata di ieri la terra ha tremato anche in provincia de L'Aquila (Abruzzo) dove è stato registrato un terremoto di magnitudo 2.2 nei pressi dei comuni (presenti in un raggio di dieci chilometri dall'epicentro) di Barete, Pizzoli, Cagnano Amiterno, Capitignano e Montereale. Leggermente più distanti, tra i dieci e i venti chilometri, ci sono invece i comuni di Scoppito, Campotosto, Borbona, L'Aquila, Crognaleto, Posta, Amatrice, Antrodoto, Tornimparte, Lucoli e Micigliano.

TERREMOTO OGGI / Trentino-Alto Adige, scossa di M 1.3 in provincia di Trento (in tempo reale, lunedì 13 luglio ore 18.30)

© Riproduzione Riservata.

Incidente Autostrada A12 / Tir tampona auto: morti due gemellini di nove mesi

. Grave la madre

Pubblicazione:

lunedì 13 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 13 luglio 2015, 22.24

Redazione

Immagine d'archivio

NEWS Cronaca

SCIOPERO AEREI / Oggi voli a rischio: info e orari. Disagi all'aeroporto di Bologna (martedì ...

Caldo record con Caronte, dieci giorni con punte di 42°

AUTOSTRADE / Situazione traffico sulla rete stradale: il bollettino ore 9.45 (aggiornamento, ...

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: nuova ondata di calore, le città da ...

TERREMOTO OGGI / Trentino Alto Adige, scossa di M 2.1 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

PAPA/ Opzione per gli sconfitti? Sì, ma in stile Bergoglio

Leggi tutte le notizie Cronaca

INCIDENTE, TIR TAMPONA AUTO SULLA A12: GRAVE LA MADRE - Si trova ancora in prognosi riservata all'ospedale di Pisa la mamma dei due gemellini morti nell'incidente avvenuto fra un'auto e un tir sulla A12 all'altezza di Viareggio. Il padre è illeso mentre per i due piccoli di nove mesi non c'è stato nulla da fare. Stabile e non in pericolo di vita per ora la madre dei due bambini. Il conducente del camion che trasportava soda caustica è stato denunciato per omicidio colposo dalle autorità: un atto dovuto in questi casi ma non è ancora stato confermato se il conducente ha delle colpe nello scontro devastante che ha interrotto il traffico per varie ore nell'autostrada A12.

INCIDENTE, TIR TAMPONA AUTO SULLA A12: MORTI DUE GEMELLINI - Tragico incidente sull'autostrada A12 nel tratto tra Migliarino Pisano e Viareggio, dove un Tir cisterna ha tamponato un veicolo con a bordo una famiglia: nell'impatto sono morti due gemellini di appena 9 mesi che si trovavano nell'auto insieme ai genitori. Illeso il padre che è riuscito a uscire da solo dal veicolo ridotto a un ammasso di lamiere, mentre la donna è stata estratta dai vigili del fuoco e trasportata in elicottero all'ospedale Cisanello di Pisa: non sarebbe in pericolo di vita, mentre per i suoi due bambini che viaggiavano con lei sul sedile posteriore non c'è stato niente da fare nonostante i soccorsi. Secondo una prima ricostruzione, sembra che l'incidente sia avvenuto tra i caselli di Pisa e Viareggio in direzione nord: l'autocisterna trasportava soda caustica e avrebbe tamponato l'auto schiacciandola contro il guardrail centrale.

© Riproduzione Riservata.

Incidente Autostrada A12 / Tir tampona auto: morti due gemellini di nove mesi. Grave la madre

Pubblicazione:

lunedì 13 luglio 2015

- Ultimo aggiornamento:

lunedì 13 luglio 2015, 22.24

Redazione

Immagine d'archivio

NEWS Cronaca

SCIOPERO AEREI / Oggi voli a rischio: info e orari. Disagi all'aeroporto di Bologna (martedì ...

Caldo record con Caronte, dieci giorni con punte di 42°

AUTOSTRADE / Situazione traffico sulla rete stradale: il bollettino ore 9.45 (aggiornamento, ...

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: nuova ondata di calore, le città da ...

TERREMOTO OGGI / Trentino Alto Adige, scossa di M 2.1 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

PAPA/ Opzione per gli sconfitti? Sì, ma in stile Bergoglio

Leggi tutte le notizie Cronaca

INCIDENTE, TIR TAMPONA AUTO SULLA A12: GRAVE LA MADRE - Si trova ancora in prognosi riservata all'ospedale di Pisa la mamma dei due gemellini morti nell'incidente avvenuto fra un'auto e un tir sulla A12 all'altezza di Viareggio. Il padre è illeso mentre per i due piccoli di nove mesi non c'è stato nulla da fare. Stabile e non in pericolo di vita per ora la madre dei due bambini. Il conducente del camion che trasportava soda caustica è stato denunciato per omicidio colposo dalle autorità: un atto dovuto in questi casi ma non è ancora stato confermato se il conducente ha delle colpe nello scontro devastante che ha interrotto il traffico per varie ore nell'autostrada A12.

INCIDENTE, TIR TAMPONA AUTO SULLA A12: MORTI DUE GEMELLINI - Tragico incidente sull'autostrada A12 nel tratto tra Migliarino Pisano e Viareggio, dove un Tir cisterna ha tamponato un veicolo con a bordo una famiglia: nell'impatto sono morti due gemellini di appena 9 mesi che si trovavano nell'auto insieme ai genitori. Illeso il padre che è riuscito a uscire da solo dal veicolo ridotto a un ammasso di lamiere, mentre la donna è stata estratta dai vigili del fuoco e trasportata in elicottero all'ospedale Cisanello di Pisa: non sarebbe in pericolo di vita, mentre per i suoi due bambini che viaggiavano con lei sul sedile posteriore non c'è stato niente da fare nonostante i soccorsi. Secondo una prima ricostruzione, sembra che l'incidente sia avvenuto tra i caselli di Pisa e Viareggio in direzione nord: l'autocisterna trasportava soda caustica e avrebbe tamponato l'auto schiacciandola contro il guardrail centrale.

© Riproduzione Riservata.

***SCHETTINO/ I giudici: lasciò la Concordia quando i passeggeri non pot
evano salvarsi***

Pubblicazione:

lunedì 13 luglio 2015

Redazione

Foto: InfoPhoto

NEWS Cronaca

SCIOPERO AEREI / Oggi voli a rischio: info e orari. Disagi all'aeroporto di Bologna (martedì ...

Caldo record con Caronte, dieci giorni con punte di 42°

AUTOSTRADE / Situazione traffico sulla rete stradale: il bollettino ore 9.45 (aggiornamento, ...

Meteo / Previsioni e news, Milano, Roma e le altre: nuova ondata di calore, le città da ...

TERREMOTO OGGI / Trentino Alto Adige, scossa di M 2.1 in provincia di Trento (in tempo reale, ...

PAPA/ Opzione per gli sconfitti? Sì, ma in stile Bergoglio

Leggi tutte le notizie Cronaca

Nel momento in cui Francesco Schettino lasciava la Concordia, la situazione era tale da rendere "impossibile, o comunque difficile, per i passeggeri ancora a bordo trovare la salvezza". Lo scrivono i giudici del Tribunale di Grosseto nelle motivazioni della sentenza con la quale l'ex comandante è stato condannato a 16 anni di reclusione per il naufragio della Costa Concordia avvenuto il 13 gennaio 2012 nelle acque dell'Isola del Giglio. Schettino, si legge ancora nelle oltre 500 pagine che ripercorrono la tragedia in cui persero la vita 32 persone, "non ha cercato in nessun modo di mettersi in contatto via radio con gli altri ufficiali, accettando così inspiegabilmente di restare all'oscuro del destino di quasi duemila persone che si trovavano sul lato sinistro prima che l'imputato uscisse dalla plancia di comando". Inoltre, nel momento in cui l'ex comandante saltava sulla scialuppa per abbandonare la nave, era consapevole "che si allontanava in modo definitivo dalla Concordia accettando in tal modo il rischio di lasciare le persone in balia di se stesse". Anche nella ormai nota conversazione telefonica con Gregorio De Falco, Schettino "improvvisava, raccontando un film che scorreva solo nella sua immaginazione". I giudici concludono scrivendo che le trentadue morti "si potevano evitare se l'emergenza fosse stata gestita da Schettino nel rispetto delle attività previste dalla normativa e dalle Procedure aziendali".

© Riproduzione Riservata.

Matera, al via le attività di lotta agli incendi

Basilicata

Di Redazione •

14 luglio 2015

Il presidente Francesco De Giacomo ha annunciato che anche quest'anno, come nelle annualità precedenti, la Provincia di Matera, tramite l'Apea (Agenzia Provinciale Energia ed Ambiente) parteciperà in maniera integrata con il sistema regionale alle attività di gestione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi (Aib).

Le attività sopraelencate, che rivestono un'importanza fondamentale per la tutela del nostro patrimonio forestale, impegneranno circa 45 unità del personale del progetto "VIE BLU" per circa 70 giorni (8 luglio – 15 settembre 2015), facenti capo a n. 3 Centri Operativi dislocati nella Provincia di Matera individuati tendo conto delle aree a maggiore propensione all'incendio, stabilite dall'incidenza degli incendi boschivi e pertanto della ricorrenza dei fenomeni negli anni scorsi e della distribuzione territoriale complessiva degli addetti A.I.B.

Ogni Centro Operativo (Policoro, Pomarico, Ferrandina), dispone di automezzo Mitsubishi L 200 da cinque posti allestito con modulo antincendio TSK, sul quale operano n. 15 unità circa, suddivise in tre squadre e turni giornalieri (dalle ore 07:00 alle ore 22:00), che operano in stretto raccordo con la SOUP Protezione Civile Regionale, tramite il Coordinatore Provinciale P.I. Emanuele Eletti con il quale si rapportano per le comunicazioni, sia per l'avvistamento/verifica delle aree percorse dal fuoco, sia per il primo intervento e bonifica degli incendi .

Inoltre ha sottolineato il presidente "sempre la Provincia di Matera, con il Settore Forestazione, parteciperà con un suo modulo antincendio e personale forestale, ubicato in località Contrada Rondinelle di Matera, agli interventi così come sopra citati.

Nel caso di incendi di grossa entità, l'intervento di spegnimento verrà effettuato solo in presenza del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), che assicurerà il coordinamento degli operatori "Vie Blu" con le altre componenti del sistema addette allo spegnimento .

La prima delibera firmata da Ceriscioli è sul contrasto agli incendi

Luca Ceriscioli firma la sua prima delibera di giunta da presidente delle Marche: la Regione e il Corpo forestale dello stato (Cfs) combatteranno insieme gli incendi.

La firma dell'atto, comunicata attraverso una nota stampa, è arrivata dopo l'incontro di mercoledì scorso tra Ceriscioli e la comandante regionale del Cfs, Cinzia Gagliardi. In quell'occasione sono state concordate le linee operative dell'attività del Cfs per contrastare gli incendi boschivi nell'imminente stagione estiva.

Con la firma sul primo atto ufficiale della riunione di giunta, Ceriscioli ha approvato l'accordo di programma tra il Corpo forestale e la Regione per le attività di prevenzione, previsione e lotta attiva agli incendi boschivi: Campagna Aib 2015. Con lo stesso atto è stato approvato il protocollo d'intesa per l'utilizzo di un elicottero del Corpo forestale dello stato nelle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi e monitoraggio ambientale.

Durante l'incontro sono state approfondite anche le attività riguardanti il settore agro forestale e ambientale. In corso di definizione anche ulteriori collaborazioni nel settore idrico, con la gestione delle risorse e la difesa del sottosuolo. Novità assoluta nel panorama nazionale, il ruolo di vigilanza affidato al Corpo sulla conformità dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (legge regionale 3/2012).

Fonte Agenzia Dire

Redazione la Scansione.net

Condividi :

[Google](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

Articoli correlati: [E attivo il piano prevenzione incendi boschivi](#) [Piano prevenzione incendi boschivi. Cinque postazioni fisse di avvistamento, 7 pattuglie mobili, 4 telecamere fisse, 36 gruppi comunali, 6 associazioni di volontariato per la copertura di 700 turni e 500 volontari. È prezioso e insostituibile... Prevenzione incendi boschivi.](#) Da oggi il piano Da oggi scatta il Piano provinciale di previsione e prevenzione degli incendi boschivi, relativo alla stagione estiva 2013. Il Programma, al quale danno il loro apporto operativo il Corpo Forestale dello Stato, il Comando dei... Marche. Ufficializzata la Giunta Ceriscioli Il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli ha ufficializzato nel corso della riunione del gruppo consiliare Pd i nomi della sua giunta. Gli assessori Pd sono Fabrizio Cesetti, Manuela Bora, Anna Casini, Angelo Sciapichetti. Per... Manutenzione corsi d'acqua minori. Firmata l'intesa Sottoscritto nella mattinata di ieri un Protocollo d'Intesa con il Consorzio di Bonifica, il Corpo Forestale dello Stato e le Province per le modalità autorizzative, il controllo e il monitoraggio delle attività di manutenzione dei...

"Sarebbe un grave errore ridurre l'elisoccorso"

“Sarebbe un grave errore ridurre l'elisoccorso”

Il responsabile della X Delegazione Valdossola del Soccorso alpino, Gasparini: "La base di Borgosesia è importante per il Vco"

L'assessore regionale alla Sanità ha smentito la notizia ma da qualche mese si parla della possibile chiusura della base di Borgosesia dell'elisoccorso del 118

Guarda anche

Leggi anche

13/07/2015

È di questi giorni la notizia di una possibile chiusura della base dell'elisoccorso di Borgosesia, per ora smentita dall'assessore regionale. Questa sarebbe una sciagura per il territorio del Vco, costituito da valli e montagne, che ha bisogno di mezzi di soccorso adeguati a distanza ravvicinata».

A esprimere questo tipo di preoccupazione è Damiano Delbarba, esponente del Pd nel nuovo gruppo «Adesso! Per Domodossola». La questione si pone in un momento delicato in cui l'argomento sanità è al centro del dibattito e riguarda anche il Soccorso alpino, nello specifico la X Delegazione Valdossola che copre il territorio con il lavoro di 225 volontari e 11 stazioni (più 4 gruppi) 24 ore su 24.

Le modalità di lavoro La mancanza di elicotteri di soccorso due domeniche fa, quando ci sono stati molti incidenti in montagna e l'episodio di tre turisti tedeschi che il weekend scorso si pensava fossero dispersi ai Piani della Rossa all'alpe Devero e invece erano al sicuro altrove hanno suscitato una riflessione sul ruolo del soccorso, il modo in cui sono gestiti i recuperi e sulla sanità in generale.

«Quando i volontari lavorano di notte, come accaduto lo scorso weekend, hanno poi diritto a stare a casa dal lavoro il giorno dopo - spiega Matteo Gasparini, responsabile della X Delegazione Valdossola -. Per questo motivo se accade di uscire per niente si innesca un meccanismo problematico. Ecco che torna in auge il discorso del pagamento del ticket, una scelta impopolare, ma già applicata in altre zone: in Veneto, ad esempio, si pagano 50 euro a ora per ogni uomo che deve intervenire nel soccorso, in Svizzera si paga per evitare i costi della sanità che sono altissimi e ad Aosta si valuta se l'attrezzatura dell'infortunato sia idonea o meno».

La situazione potrebbe diventare ancora più complessa se si perdesse la base dell'elisoccorso di Borgosesia, come già era accaduto per quella di Novara. Attualmente in Piemonte sono quattro: Borgosesia, Torino, Cuneo e Alessandria. «Nella discussione tra Dea e medicina territoriale non può non essere preso in considerazione il ruolo chiave del 118 - dice Delbarba -. L'elisoccorso in molti casi nel Vco è l'unica salvezza, ci vorrebbe una base tra Gravellona e Ornavasso con un elicottero che voli anche di notte e più piazzole di atterraggio nelle valli».

«L'idea della base in Ossola è bella, ma irrealizzabile in un momento di tagli in cui è a rischio anche Borgosesia - risponde Gasparini -. L'alternativa potrebbe essere un elicottero leggero, adatto al trasporto delle squadre e del medico, non dei pazienti, per fornire almeno le prime cure».

"Sarebbe un grave errore ridurre l'elisoccorso"

La questione assicurativa «Se tutti avessero un'assicurazione con il Cai o stipulata in modo privato noi saremmo in grado di coprire tutte le spese necessarie, ma in Italia non è obbligatorio e lo fanno solo i veri appassionati - conclude Gasparini - . Così i costi, elevati, per le divise, il materiale, la manutenzione del furgone attrezzato (quest'anno la cifra è di 8 mila euro, ndr) diventano insostenibili e spesso sono i volontari stessi a procurarsi tutto l'occorrente. Siamo sempre reperibili, e poi capita che certa gente solo per noncuranza ci faccia uscire e rischiare senza un valido motivo».

vai al MITO SettembreMusica con La Stampa

Viadotto Himera: via libera ai lavori dalle Conferenze dei servizi

Gli enti hanno espresso parere positivo per il piano ed il crono programma presentato dal Commissario Guardabassi Palermo, 13 luglio 2015. Via libera dalle Conferenze dei servizi, riunite oggi a Palermo, alle autorizzazioni necessarie per la costruzione della bretella del viadotto Himera sull'autostrada A19 Palermo-Catania. Il piano del Commissario delegato Marco Guardabassi, per le attività emergenziali conseguenti alla frana che ha investito il viadotto lo scorso aprile, ha ottenuto un primo ok che permette l'avvio dei lavori.

Durante le tre Conferenze dei servizi, convocate presso la sede del Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, hanno dato parere positivo la Regione Siciliana, il Comune di Scillato, la Provincia regionale di Palermo, l'Ente Parco delle Madonie ed altri enti interessati.

Il Commissario potrà ora procedere - anche anticipando il crono programma indicato nel piano approvato a fine giugno dal Capo del Dipartimento della Protezione civile - all'approvazione dei progetti consentendo quindi ad Anas, soggetto attuatore, di procedere all'affidamento dei lavori delle tre opere principali previste: la decostruzione della carreggiata danneggiata in direzione di Catania, l'adeguamento della strada provinciale 24 alle condizioni necessarie per la circolazione del traffico veicolare autostradale e la realizzazione della rampa di accesso in autostrada nella carreggiata in direzione di Catania dell'autostrada A19.

Immediato su twitter il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, ha lanciato il suo messaggio: "Viadotto #Himera, intese unanimesi sui tre progetti alla conferenza dei servizi a Palermo. Massima collaborazione di tutti. Si va avanti".

MZ

Leggi anche "Viadotto Himera, al via il 13 luglio le Conferenze di Servizi sui progetti esecutivi"

<

PROTEZIONE CIVILE: la Provincia di Lucca si adegua a nuovo sistema di allertamento regionale. Ecco la nuova mappa e i codice-colore

13/Jul/2015

FONTE : Provincia di Lucca

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Jul/2015 AL 14/Jul/2015

LUOGO Italia - Lucca - Stati membri dell'Unione europea

13/07/2015 - 12:10 Verde, giallo, arancio e rosso. Sono questi i codici-colore scelti per il rinnovamento del nuovo sistema di allerta regionale che superano i 'vecchi' termini 'ordinaria', 'moderata' ed 'elevata' che indicavano i livelli di pericolo dei precedenti avvisi legati al maltempo. Anche la Provincia di Lucca, in vista della 'rivoluzione' voluta dalla Regione Toscana, è pronta per applicare il nuovo sistema che, nei giorni scorsi, è stato illustrato...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terni, incidente sulla A1 con sversamento di sostanza tossica

13/Jul/2015

FONTE : Fire Department

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Jul/2015 AL 14/Jul/2015

LUOGO Italia - Stati membri dell'Unione europea - Europa

Nel primo pomeriggio di venerdì 10 luglio, un camion che trasportava, in un serbatoio di 1000 litri circa e 15 bombole, una sostanza impiegata in agricoltura come diserbante e anticrittogamico, per cause ancora da accertare urtava violentemente il guardrail di mezzzeria, finendo per occupare le corsie di marcia di entrambe le carreggiate. L'incidente è avvenuto sull'autostrada A1, nei pressi del casello di Attigliano.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Caldo, oggi scatta l'allarme e per domani torna l'emergenza

13/Jul/2015

FONTE : Comune di Firenze

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Jul/2015 AL 14/Jul/2015

LUOGO Italia - Firenze - Stati membri dell'Unione europea

13/07/2015 Caldo, oggi scatta l'allarme e per domani torna l'emergenza Dopo la pausa dei giorni scorsi, torna l'allarme caldo. Il bollettino della Protezione civile del Comune segnala per oggi, secondo giorno critico consecutivo, il codice arancione (allarme) mentre domani tornerà il caldo da bollino rosso. Le ore di maggior criticità saranno quelle pomeridiane e serali ma il disagio continuerà anche nelle ore notturne. E nei prossimi giorni le previsioni... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Alluvione di febbraio: contributi per chi ha dovuto abbandonare l'abitazione. Ecco le modalità per fare richiesta

13/Jul/2015

FONTE : Comune di Ravenna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 14/Jul/2015 AL 14/Jul/2015

LUOGO Italia - Ravenna - Stati membri dell'Unione europea

Facendo seguito a quanto riportato nell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 232 del 30/03/2015 e al relativo ' Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia Romagna nei Giorni 4-7 febbraio 2015', e sulla base delle disposizioni di cui alla nota dalla Regione PG 88839 del 26/06/2015 allegata, si rende noto che il citato piano, al capito 5 'Contributo...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Incendi in Sardegna: tanti interventi dei Vigili del Fuoco

Incendi in Sardegna: roghi in Ogliastra, Gallura e nel sassarese. le alte temperature hanno alimentato oggi tre roghi. Le fiamme sono divampate nel Sassarese a Porto Torres, in localita' Biunisi, vicino a una cava, accanto alle squadre a terra composte da Vigili del fuoco,...

Caldo a Firenze: da domani torna l'emergenza

Le ore di maggior criticità saranno quelle pomeridiane e serali ma il disagio continuerà anche nelle ore notturne. a Firenze. Il bollettino della Protezione civile del Comune segnala per oggi, secondo giorno critico consecutivo, il codice arancione (allarme) mentre domani...

Previsioni Meteo, gran caldo: a Venezia da domani "disagio fisico intenso"

La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che domani, martedì 14 luglio, a causa del rialzo delle temperature, il disagio fisico sarà a tratti intenso nelle zone pianeggianti e costiere. La...

Tornado Veneto, Zaia non ha dubbi: "il governo dichiarerà lo stato d'emergenza"

"Stamattina ho ricevuto assicurazioni che il governo nel primo consiglio utile dichiarerà lo stato di emergenza nazionale per la Riviera del Brenta, colpita dal tornado dell'8 luglio scorso. Si tratta di un passaggio fondamentale per veder riconosciuto l'evento che ha...

Caldo: anche oggi tanti incendi in Sardegna

La Sardegna è interessata in queste ore da numerosi incendi che stanno distruggendo la macchia bassa: il caldo associato alle raffiche di vento tendono ad alimentare pericolosamente i roghi. tando gli incendi in diverse zone della Sardegna. I vigili del fuoco, gli uomini del...

Giappone: terremoto magnitudo 5.7 nel sudest del Paese

Un sisma di magnitudo 5.7 ha colpito nella notte tra domenica e lunedì il sudest del Giappone, con tre forti scosse avvertite soprattutto nella provincia di Oita, ma anche nelle regioni vicine di Ehime e Kumamoto. Le autorità hanno precisato che non è stata rilevata alcuna...

Protezione Civile: in Commissione Regolamento per contributi alle organizzazioni di volontariato

13/07/2015 | News release

distributed by noodls on 13/07/2015 17:54

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Protezione Civile: in Commissione Regolamento per contributi alle organizzazioni di volontariato

13/07/15 - La I Commissione del Consiglio regionale del Lazio, presieduta dal vicepresidente Fabio Bellini (Pd), si è riunita oggi per esaminare lo schema di delibera di Giunta n. 124 "Approvazione del Regolamento regionale concernente: misure a favore delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile". Il provvedimento è stato illustrato dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Politiche abitative e Ambiente, Fabio Refrigeri, che ha parlato di "seconda fase" della riforma del sistema regionale di Protezione civile, dopo l'approvazione della legge nel 2014.

Si tratta, infatti, del regolamento che disciplina le modalità per l'erogazione delle "misure contributive a favore del volontariato di Protezione civile" previste all'articolo 12 della L.R. n. 2 del 2014. Refrigeri ha parlato di "scelta coerente con i principi di trasparenza ed efficacia, che definisce bene quelle che sono le categorie per l'accesso ai contributi". Proprio per la dettagliata disciplina prevista dal Regolamento - e anche per l'assenza di una parte dell'opposizione - il vicepresidente Bellini ha chiesto una settimana di tempo per approfondire la materia allo scopo di presentare eventuali osservazioni. Lo stesso assessore Refrigeri ha invitato la Commissione a valutare la possibilità di introdurre, in via transitoria, una procedura più snella e rapida per l'accesso ai contributi, rispetto ai bandi previsti nel regolamento, al fine di garantire l'operatività delle Organizzazioni che si occupano di protezione civile, soprattutto con riferimento al rischio di incendi boschivi dovuti alle alte temperature dei mesi estivi. La proposta di Bellini di rinviare di una settimana la discussione del provvedimento e il voto finale è stata accolta da tutti i consiglieri di maggioranza e anche da quelli del Movimento 5 stelle, che però hanno ribadito la contrarietà a ogni forma di deroga dai criteri contenuti nella proposta di Regolamento, imputando alla maggioranza la responsabilità di aver portato in Commissione la delibera con un ritardo di un anno e mezzo rispetto all'approvazione della legge.

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri del Pd Teresa Petrangolini, Rosa Giancola, Cristiana Avenali, Riccardo Agostini e Cristian Carrara e quelli del Movimento 5 stelle Valentina Corrado e Gianluca Perilli.

Vai all'archivio news

**IMMIGRAZIONE: TORRENTI, TRASFERITI OGGI 100 PROFUGHI D
A TRIESTE**

13/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 13/07/2015 17:08

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Notizie dalla Giunta

amministrazione trasparente organigramma regione a bruxelles enti, agenzie e società regionali collaborazioni e consulenze bilancio programmazione statistica agenda digitale **open data** tributi

13.07.2015 18:22

IMMIGRAZIONE: TORRENTI, TRASFERITI OGGI 100 PROFUGHI DA TRIESTE

PARTIRANNO DOMANI I LAVORI ALL'EX CASERMA CAVARZERANI DI UDINE Trieste, 13 lug - "Dopo i 200 profughi spostati da Udine nei giorni scorsi, oggi sono stati trasferiti da Trieste in altre regioni altri 100 richiedenti asilo". L'annuncio è dell'assessore regionale alla Cultura e Solidarietà, Gianni Torrenti. "Il Governo continua a mantenere i suoi impegni con la Regione e confidiamo di avere presto buone notizie anche per la situazione di Gorizia". Domani intanto partiranno i lavori per la ristrutturazione dell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale a Udine, individuata come struttura hub per la prima accoglienza dei richiedenti asilo che arrivano in Friuli Venezia Giulia. L'intervento sarà realizzato dalla Protezione civile regionale che anticiperà le risorse necessarie, successivamente rimborsate dallo Stato. L'intervento in questione riguarda il primo lotto di lavori che andrà a dotare la struttura dei servizi igienici e dell'impianto elettrico, contestualmente ad alcuni interventi edili per riallestire le aree adibite a dormitorio. Alla fine di questa serie di lavori, che dovrebbero durare 40 giorni, la Cavarzerani sarà pronta ad ospitare i migranti sotto la gestione della Prefettura di Udine. "Nel frattempo - ha spiegato il direttore della Protezione civile regionale, Luciano Sulli - abbiamo dotato la tendopoli allestita nell'area dell'ex caserma di acqua corrente e dell'impianto di energia elettrica, liberando in questo modo i Vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile della necessità di presidiare la stessa tendopoli per 24 ore al giorno". Torrenti ha espresso "grande soddisfazione per l'inizio dei lavori alla Cavarzerani. Una dimostrazione di come, laddove ci si prende carico delle responsabilità, si può intervenire in tempi brevi. L'individuazione e la sistemazione delle sei strutture hub - ha aggiunto l'assessore - permetterà di dare piena attuazione al modello di accoglienza diffusa che stiamo predisponendo in Friuli Venezia Giulia".

Abruzzo: proposta di legge regionale sui corsi d'acqua

13/07/2015 | News release

distributed by noodls on 13/07/2015 15:51

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Notizie pubblicate su 13 July 2015 |

La proposta di legge del PD sulla gestione dei corsi d'acqua è "vecchia" e inadeguata: si basa su un Regio Decreto del 1904 e non sulle recenti direttive europee.

La richiesta di WWF, Legambiente, LIPU e Italia Nostra: "Si sospenda la discussione e si riapra il confronto col mondo scientifico. Così com'è la legge aumenterebbe i problemi invece si risolverli"

Martedì 14 luglio approda in Consiglio regionale il progetto di legge "Norme in materia di gestione dei corsi d'acqua".

La proposta di legge, d'iniziativa consiliare, ha come finalità quella di "assicurare la realizzazione delle opere di manutenzione straordinaria e ordinaria necessarie per la prevenzione e la messa in sicurezza della regione fluviale rispetto al rischio idrogeologico e agli squilibri fisico-ambientali" (art. 1).

Finalità nobili che però nel concreto degli articoli di legge si traducono in una licenza di continuare a tagliare la vegetazione spondale e scavare negli alvei dei fiumi.

Con lo scopo di mettere in sicurezza fiumi e torrenti la proposta di legge finisce per favorire nuovi interventi di taglio della vegetazione spondale ed escavazioni in alveo, consentendo ai privati che li faranno di rivendersi il materiale che ricaveranno da tali interventi. E questo, oltretutto, senza avere una stretta e regolamentata pianificazione di partenza che tenga conto degli aspetti naturalistici dei corsi d'acqua che, quando vengono ignorati, finiscono per determinare maggiori danni di quelli ai quali si vorrebbe trovare riparo.

Il problema dei fiumi abruzzesi, e più in generale dei fiumi italiani, è che sono stati deviati, irreggimentati, intubati, prosciugati, privati della naturale vegetazione spondale e depauperati del materiale che ne dovrebbe caratterizzare il fondo. A questo si aggiunga che è stato consentito negli anni di costruire lungo i corsi d'acqua e nelle loro aree di espansione, mettendo così in uno stato di potenziale pericolo milioni di italiani.

Tutto questo ha contribuito a creare nel nostro Paese un dissesto idrogeologico che dal 1944 al 2012 ha causato danni stimati in 61,5 miliardi di euro e che dal 2002 al 2014 ha provocato oltre 300 morti!

È stato calcolato che, secondo la stima dei Piani di Assetto Idrogeologico, se si volesse mettere in sicurezza il suolo italiano dal rischio idrogeologico servirebbero oggi oltre 40 miliardi di euro! Cifra impossibile anche solo da pianificare. Cifra enorme anche perché quando si interviene in Italia non lo si fa quasi mai in opere di prevenzione (dal 2002 al 2012 sono stati destinati alla prevenzione solo 2 miliardi di euro), ma sempre in stato di emergenza per riparare ai danni.

La proposta di legge che verrà esaminata domani mantiene una visione esclusivamente ingegneristica dei corsi d'acqua. Ed è esattamente quella visione che ha portato al disastro appena descritto.

Fiumi e torrenti non vengono visti per quello che sono, ecosistemi regolati da leggi naturali, ma elementi su cui intervenire, modificandoli e adattandoli a qualsiasi esigenza antropica.

La proposta di legge non si basa, come avrebbe dovuto, sulle più recenti direttive europee in materia di "Habitat naturali", "Acque" e "Alluvioni" e sui loro recepimenti nella normativa italiana, ma sul Regio Decreto del 1904 che ha favorito un approccio "infrastrutturale" e idraulico alla gestione degli ecosistemi fluviali. Il fiume, infatti, è stato considerato alla stregua di una via d'acqua da contenere e da sfruttare. Nell'Italia del 1904 questo approccio, seppure sbagliato, poteva anche avere un senso: erano altri tempi e c'era il bisogno di regolare le acque per meglio utilizzarle in agricoltura, per contenere i rischi e consentire l'espansione dei centri urbani: era una Italia con 30 milioni di abitanti ognuno dei quali

Abruzzo: proposta di legge regionale sui corsi d'acqua

consumava quotidianamente tra i 20 e i 30 litri di acqua, contro gli attuali 300. La situazione dell'Italia e dell'Abruzzo del 2015 è profondamente diversa! Oggi si deve arrivare ad una gestione integrata delle acque e del territorio, ribadita dalla Direttiva "Acque" 2000/60 che prevede il raggiungimento del "buono stato ecologico" per i nostri corpi idrici entro il 2015 (inutile dire quanto siamo lontani da questo risultato) e dalla Direttiva "Alluvioni" 2007/60 che prevede la definizione di Piani di gestione del rischio alluvioni sempre entro il 2015. Entrambe queste direttive sono basate sulla pianificazione di bacino idrografico e su competenze ampie ed interdisciplinari (non solo di ingegneria idraulica, ma anche di idrologia, geomorfologia, ecologia&). Entrambe queste direttive sono ignorate e i risultati si vedono anche in Abruzzo: fiumi inquinati, che a loro volta inquinano il mare, frane e danni milionari ad ogni pioggia!

È senz'altro necessario mettere in atto operazioni di manutenzione del territorio. Le Associazioni ambientaliste sono sempre state infatti disponibili, e continuano ad esserlo, al fine di trovare soluzioni che prevedano anche interventi di contenimento dei danni, ma non è certo insistendo sugli errori del passato che si potrà migliorare la situazione. Su questa stessa proposta di legge sono state prodotte osservazioni ma sostanzialmente non se ne è tenuto conto.

Tagliare la vegetazione spondale contribuisce a ridurre la capacità autodepurativa dei corsi d'acqua, creando le condizioni per una maggiore diffusione dell'inquinamento che determina poi un aumento del carico inquinante nel mare antistante le nostre coste come sta testimoniando anche questo inizio di stagione.

Asportare materiale solido dai corsi d'acqua determina un minor apporto alle foci con conseguente aumento dei fenomeni erosivi sulla costa, oltre ad accelerare la velocità dell'acqua che poi sfogherà tutta la sua forza non appena troverà uno dei tanti ostacoli che sono stati costruiti lungo i fiumi.

Procedere poi a "spot" senza una pianificazione di bacino non fa altro che risolvere il problema in un determinato luogo a danno dei luoghi appena più a valle.

Tutto ciò causa enormi danni ambientali che si tramutano in ulteriori danni economici per le tutte le attività imprenditoriali.

Se i consiglieri regionali non vogliono ascoltare le ragioni dell'ambiente, ascoltino almeno quelle dell'economia!

Le Associazioni ambientaliste sottolineano che molti tratti dei nostri fiumi sono inclusi nella rete di aree di grande valore naturalistico europeo e risultano quindi particolarmente tutelati ai sensi di specifiche direttive che anche l'Abruzzo deve rispettare, e, anche per questo, chiedono di sospendere la discussione su questa legge, riaprire il confronto con il mondo scientifico e arrivare in tempi brevi ad approvare un testo più utile a risolvere i problemi del dissesto idrogeologico abruzzese.

Dissesto idrogeologico: lettera aperta a Sabella Alfonso.

13/07/2015 | News release

distributed by noodls on 13/07/2015 21:29

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Gentile Assessore alla Legalità del Comune di Roma Alfonso Sabella,

A seguito delle dichiarazioni rilasciate nell'intervista a Radio Popolare, in cui elenca i drammi che affliggono il territorio del X Municipio, riconosciamo anche noi che sono tanti e di diversa natura. Difficili e incancreniti per l'abbandono delle periferie protratto negli anni.

Tra i tanti problemi che il Movimento 5 Stelle locale ha studiato e vissuto con la popolazione residente, ce ne è uno che il Tavolo Ambiente del Movimento 5 Stelle Municipio X, ha preso a cuore: il dissesto idrogeologico.

Questo è un dramma che affligge da tempo il nostro entroterra e che grava su quasi trentamila persone ogni volta che la pioggia cade con intensità. Dopo decenni di urbanizzazione selvaggia di territori dai nomi evocativi, quali Stagni, Bagnoletto, Infernetto, Saline ci troviamo oggi a dover gestire un territorio al limite del collasso idrogeologico, un territorio edificato negli anni come se il suo passato di piana alluvionale fatta di stagni e paludi fosse stato nascosto dal tempo, senza più il ricordo della bonifica dei Ravennati.

Dall'alluvione del 31 Gennaio 2014 il Movimento 5 Stelle locale, nell'attività del Tavolo Ambiente, ha incontrato tanti cittadini e ascoltato il parere degli organi istituzionali preposti alla tutela idraulica del decimo Municipio per riuscire a far dotare le aree dell'entroterra del Municipio X di quello strumento normativo di tutela che è il Piano di Assetto idrogeologico, (P.A.I.) con cui si riuscirebbe a certificare una volta per tutte la fragilità atavica di queste zone, fornendole degli strumenti idonei alla loro salvaguardia. Questo strumento normativo è il dispositivo necessario per attuare la dovuta prevenzione idraulica, introducendo l'obbligo di uno sviluppo urbanistico razionale del Municipio e per iniziare a progettare seri e duraturi interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del suo entroterra. Il gruppo M5S Municipale con la sua battaglia supportata dall'occupazione del Municipio da parte dei cittadini più volte alluvionati e con la sua mozione, la numero 13 del 28/10/2014, ha fatto sì che la segreteria tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere abbia proposto, durante la riunione del Comitato Tecnico di Dicembre 2014, la perimetrazione con R4 - rischio molto elevato, dell'entroterra del Municipio X e di Isola Sacra.

I membri del Comitato Tecnico, di cui fa parte anche la Regione Lazio, attraverso la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, hanno approvato in quella sede la proposta, ma per renderla esecutiva è necessario che la stessa Regione Lazio ratifichi la richiesta di procedere con la perimetrazione idraulica all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere. Ad oggi però tale richiesta non risulta essere stata ancora avviata.

Nel mese di Aprile di quest'anno, il Consorzio di Bonifica del Tevere e Agro Romano ha inoltre consegnato alla Regione Lazio anche l'esito della mappatura del rischio idraulico del Bacino idrografico delle Acque Alte (Canale Palocco), commissionato dalla stessa Regione Lazio nel 2011. I nostri consiglieri regionali il 18 Maggio 2015 hanno depositato in Consiglio Regionale la mozione n. 323 affinché la Regione Lazio proceda finalmente con la richiesta di perimetrazione dell'entroterra del Municipio X e di Isola Sacra, come stabilito nel verbale del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere e al contempo avanzi anche la richiesta di perimetrazione del Bacino delle Acque Alte, sulla base dello studio inviato dal Consorzio di Bonifica del Tevere e Agro Romano.

Ad oggi però quella mozione non risulta essere ancora stata calendarizzata.

In sintesi, con la mozione n. 323 del 18/05/2015 presentata in Consiglio Regionale M5S impegna la Regione Lazio ad inviare in tempi rapidi, all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere la richiesta di:

Dissesto idrogeologico: lettera aperta a Sabella Alfonso.

· Perimetrazione idraulica della "Zona Omogenea della foce del Tevere AR1" con livello di rischio "R4 - rischio molto elevato";

· Perimetrazione idraulica del bacino delle Acque Alte di Ostia;

Dopo due anni di lavoro del Tavolo Ambiente, per la perimetrazione risulta essere già tutto incardinato a livello procedurale. In linea di principio, non sarebbe quindi neanche necessario che il Consiglio Regionale debba votare la mozione dei regionali M5S per rendere eseguibile la richiesta di perimetrazione da parte della Regione all'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

Il Movimento 5 Stelle del Municipio X, conscio della propria responsabilità civica e in base alle esigenze improrogabili del territorio, le chiede di sostenere la nostra azione per la dotazione di un Piano di Assetto idrogeologico.

Ci aspettiamo, pertanto, che, con i poteri attribuiti al suo ruolo, possa fare qualcosa affinché questa iniziativa si concluda il prima possibile.

Rimaniamo in attesa di una sua risposta.

Tavolo Ambiente Movimento 5 Stelle Municipio X

Ostia Lido - 13/07/2015

Idrologia operativa, Spano: "Sardegna con le altre regioni verso un efficiente sistema di monitoraggio"

10/07/2015 | Press release

distributed by noodls on 13/07/2015 09:19

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

10.07.15 - comunicati stampa - anno 2015

Idrologia operativa, Spano: "Sardegna con le altre regioni verso un efficiente sistema di monitoraggio"

L'assessore della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, in qualità di rappresentante della Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni, ha aperto ieri il workshop nazionale "I Servizi per l'Idrologia Operativa tra Stato, Regioni e Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", in corso sino a oggi nella sede Unicef di Roma.

WORKSHOP. Nell'importante evento organizzato dall'Ispira, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale che coordina il Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa, l'esponente della Giunta Pigliaru ha sottolineato l'urgenza per la Sardegna e per tutte le regioni di affrontare in maniera sinergica e coesa il monitoraggio meteorologico e idrologico, strettamente connesso alla tematica dei cambiamenti climatici.

SISTEMA DI MONITORAGGIO. "A causa di un sistema di monitoraggio che in Italia è andato sfilacciandosi, ci si aspetta da questo Tavolo proposte operative per rimettere in piedi il sistema informativo del monitoraggio e della raccolta di dati meteorologici e idrologici - ha affermato l'assessore Spano, la quale ha poi evidenziato l'aspetto culturale del prezioso patrimonio nazionale di serie storiche, da non disperdere perché fondamentale per la riduzione del rischio ambientale. "Abbiamo un obiettivo alto: la creazione di piattaforme sinergiche molto forti affinché le regioni possano presentarsi con una strategia unica in uno scenario internazionale".

PROTEZIONE CIVILE. Tra gli aspetti fondamentali per costruire una rete di monitoraggio efficiente, la titolare dell'Ambiente ha evidenziato l'informatizzazione dei dati ambientali raccolti a livello regionale e l'interoperabilità dei sistemi di condivisione dei dati a livello nazionale. Ancora: l'analisi degli eventi estremi quali alluvioni e siccità, l'educazione e la formazione e una più stretta connessione con le attività dei Centri funzionali decentrati della Protezione civile e con i servizi meteo regionali.

REGIONI E RICERCA. "Le amministrazioni regionali dovrebbero inoltre tenere un anello molto serrato tra ricerca scientifica e messa in piedi di sistema operativo delle tematiche ambientali - ha aggiunto - La Commissione Ambiente è aperta ai contributi per la messa in sinergia, allo scopo di avere una visione univoca per la riattivazione del sistema, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e tecnico presente in ciascuna regione e in modo da evitare la perdita di importanti conoscenze ambientali".

Corso di aggiornamento per addetti Antincendio - Livello medio

13/07/2015 | News release

distributed by noodls on 13/07/2015 08:23

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Read this noodl [Click here](#) to read the original version at the source's official website. The text of this noodl is not available at the moment.

Fine settimana di fuoco: 102 incendi in tutta Italia

La Campania con 42 incendi Ã la regione piÃ¹ colpita 13/07/2015, 09:45 | AttualitÃ

Sabato e domenica letteralmente di fuoco per i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La regione piÃ¹ colpita la Campania con 42 incendi , seguita dalla Puglia con 19 incendi , Lazio con 6 roghi, Toscana e Calabria con 5.

In Campania la provincia piÃ¹ colpita Ã stata quella di Benevento con un incendio che ha devastato un'area boschiva di 18 ettari, mettendone in pericolo oltre 200. Toccate dai roghi anche Caserta, Salerno. In Basilicata, in provincia di Potenza, nel Comune di Lavello il Corpo forestale dello Stato Ã intervenuto con l'elicottero Erickson S64, dove un incendio ha colpito un'area boschiva di 5 ettari. Altro intervento con il medesimo elicottero in provincia di Catania, nel Comune di Aci Castello dove le fiamme hanno interessato un'area boschiva di 5 ettari, mettendone a rischio 30.

Il numero gratuito al quale ogni cittadino puÃ² segnalare la presenza di incendi o di eventuali incendiari 24 ore su 24 Ã 1515 del Corpo forestale dello Stato.

Solo nella giornata di ieri a tale numero sono arrivate 272 segnalazioni che hanno impegnato 343 pattuglie operative del Corpo forestale dello Stato.

Valentina Roselli

Tornado in Veneto: la lettera del Governatore Zaia

Politica

Il presidente della Regione invia anche al nostro giornale alcune righe in cui invita a non sottovalutare l'emergenza nella Riviera del Brenta

13 luglio 2015

Panorama News Politica Tornado in Veneto: la lettera del Governatore Zaia

Il presidente della regione Veneto, Luca Zaia – Credits: VALERIO DE ROSE / Imagoeconomica

Redazione

Dopo l'ondata di maltempo che ha colpito il Veneto (qui le foto e la cronaca), il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha inviato al direttore di Panorama, la seguente lettera che pubblichiamo:

Egregio Direttore,

mi scuso se La disturbo in un momento particolarmente complesso dello scenario politicoeconomico nazionale e internazionale, ma se mi sono risolto a scrivere e Lei e ai responsabili di tutte le testate nazionali è perché noi veneti, oggi, abbiamo davvero bisogno di tutti.

Mercoledì scorso, 8 luglio, quella che è stata eufemisticamente definita una tromba d'aria, ma che esperti meteorologi hanno definito un tornado dalle caratteristiche e dalla violenza simili a Katrina, ha letteralmente devastato uno dei distretti economicamente più importanti e più delicati dal punto di vista storico-artistico della mia Regione: la Riviera del Brenta. In pochi minuti, un vento a 350 chilometri all'ora ha provocato in un'area vastissima un morto e 92 feriti, lesionato 500 case di cui 90 saranno da abbattere, più di 400 sono gli sfollati, raso al suolo villa Villa Toderini-Fini-Piva, inferno profonde e spesso irrimediabili ferite a numerose ville venete (uno dei più importanti patrimoni storico-artistici del mondo), provocato danni ingentissimi a stabilimenti industriali e blocchi della produzione in numerose aziende. Senza contare i danni al patrimonio e alle opere pubbliche, alle infrastrutture.

Vale infine la pena ricordare che nella Riviera del Brenta ha sede il distretto della calzatura, dove le principali griffe del mondo concentrano lavorazioni di eccellenza. Stiamo quantificando in queste ore i danni per relazionare al Governo e chiedere lo stato di emergenza, ma le stime provvisorie parlano di una contabilità che fa paura. Il tornado ha lasciato un panorama tipico di un terremoto. Per questo Le ribadisco che abbiamo bisogno di tutti.

L'aiuto che Le chiedo è che sulla Sua autorevole testata si parli di quanto sta accadendo in questo triangolo di terra che il mondo ama, che non si liquidi tutto come una banale tromba d'aria, che a ogni livello si acquisisca la consapevolezza che non è stata colpita la periferia dell'impero ma un territorio dalle caratteristiche uniche, vero cuore del Veneto da un punto di vista industriale e storico.

Per quanto ci riguarda stiamo facendo tutto il possibile, in collaborazione con i nostri bravi sindaci e la gente veneta, che ancora una volta ha mostrato il suo grande cuore e la capacità di essere davvero solidale nei momenti di difficoltà. Abbiamo aperto un conto (Emergenza tornado in Veneto, IBAN: 57V0200802017000103827353) su cui far confluire le offerte di contributi giunte nelle ore immediatamente successive alla tragedia, centinaia di ragazzi delle scuole superiori lavorano insieme a Vigili del fuoco e Protezione Civile nelle operazioni di smaltimento delle macerie e di messa in sicurezza di fabbricati e impianti industriali. Ma non basta.

Torno a sollecitarLe attenzione e una visita a territori che grondano disperazione ma anche orgoglio e voglia di ricominciare. Resto a sua disposizione per qualsiasi necessità, pronto a far accompagnare i suoi inviati sul territorio per verificare quanto profonda è la lacerazione provocata sul corpo sociale, storico, artistico e industriale della mia Regione.

Tornado in Veneto: la lettera del Governatore Zaia

Luca Zaia

© Riproduzione Riservata

Alluvione di febbraio: contributi per chi ha dovuto abbandonare l'abitazione

» Ravenna - 13/07/2015

Ecco le modalità per fare richiesta.

Facendo seguito a quanto riportato nell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n. 232 del 30/03/2015 e al relativo “ Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia Romagna nei Giorni 4-7 febbraio 2015”, e sulla base delle disposizioni di cui alla nota dalla Regione PG 88839 del 26/06/2015 allegata, si rende noto che il citato piano, al capito 5 “Contributo Autonoma Sistemazione” indica la direttiva, i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche del 4-7 febbraio 2015.

La direttiva si applica ai comuni nei quali risultino sfollati nuclei famigliari in conseguenza degli eventi di cui sopra, e detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei famigliari la cui abitazione principale, abituale e continuativa, in conseguenza degli eventi calamitosi sia stata dichiarata inagibile con provvedimento della competente autorità.

MODALITA' DI RICHIESTA

Per la concessione del contributo, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare entro il termine perentorio del 31 LUGLIO 2015 apposita domanda al Comune di Ravenna, Area Infrastrutture Civili, Servizio Geologico e Protezione Civile, Via Berlinguer n. 68, utilizzando l'apposito modulo allegato alla presente.

Il Comune di Ravenna ha messo a disposizione un apposito ufficio al quale ci si può rivolgere per consulenza telefonica, assistenza e qualsiasi chiarimento per la compilazione e presentazione delle domande, telefonando al seguente numero, dal lunedì al venerdì 9.00-13.00, tel. 0544/482088.

La domanda, con allegato documento di identità del richiedente, può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta all'indirizzo “Comune di Ravenna, Area Infrastrutture Civili, Servizio Geologico e Protezione Civile, Via Berlinguer n. 68”, in quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale.

Antincendio Palermo, ancora due passaggi per ritorno al lavoro di 350 forestali

Tweet

Flai: "Vigileremo"

"L'assessore al Territorio e ambiente ha emanato oggi un provvedimento per riprendere il 20 per cento dei lavoratori dell'antincendio che era stato spedito alle manutenzioni. Ma questo provvedimento, in ossequio all'ordine del giorno approvato dall'Ars qualche giorno fa, deve andare ancora all'approvazione della giunta, e questo probabilmente avverrà domani. E dopo occorre ancora il benessere dell'assessorato al Bilancio. Come Flai auspichiamo che domani la giunta approvi il provvedimento e vigileremo perché avvengano questi passaggi".

Lo dichiara il segretario della Flai Cgil di Palermo, Tonino Russo, nell'attesa che anche i 350 lavoratori forestali di Palermo passati alle manutenzioni, attualmente fermi, e nella giornata odierna non ancora avviati al servizio antincendio assieme al resto del contingente, possano presto riprendere la loro precedente attività. "Il 20 per cento del taglio comportava un risparmio delle indennità pari a 3 milioni di euro, risparmio che di fatto c'è stato perché il servizio antincendio quest'anno sta partendo in ritardo di oltre un mese - aggiunge Russo - Stiamo vigilando perché la giunta di governo e l'assessore all'Economia trovino la soluzione. Lo chiediamo anche perché è indispensabile perché l'ispettorato Foreste, costretto a rivedere la nuova organizzazione del lavoro con 350 lavoratori in meno, non aveva previsto più la copertura durante le notti. Chiediamo dunque che l'assessore al Bilancio risolva il problema del taglio in modo da garantire la turnazione dentro il comparto antincendio nell'arco di tutte le 24 ore, per assicurare sia un presidio continuo sul territorio che la repressione degli incendi".

La trattativa, aggiunge la Flai, è frutto di una lunga interlocuzione che Flai, Fai e Uila sia regionali che provinciali hanno intrapreso con gli assessorati dal mese di maggio, da quando con la Finanziaria è stato operato il taglio nel settore dell'antincendio.

Chernobyl, catastrofe infinita: un incendio minaccia anche la Bielorussia

Chernobyl, catastrofe infinita: un incendio minaccia anche la Bielorussia

di Antonio Pannullo

lunedì 13 luglio 2015 - 18:47

A- A- A+

Condividi Ancora non si sa se è stato domato il devastante incendio, scoppiato il 30 giugno scorso, nella zona di esclusione della centrale nucleare di Chernobyl, teatro nel 1986 del peggior incidente nucleare civile della storia. Si tratta del secondo incendio di grandi proporzioni nel giro di due mesi: a fine aprile le fiamme, probabilmente di origine dolosa, avevano tenuto col fiato sospetto tutto il mondo. Da inizio luglio sono in fiamme circa 130 ettari di erba secca nella foresta vicina all'impianto, come ha reso noto il servizio delle emergenze ucraino. Secondo l'agenzia ucraina Unian, non ci sono pericoli radioattivi, ma le autorità ucraine tendono sempre a minimizzare il pericolo. Le fiamme si sono sviluppate vicino ai villaggi di Kovshilovka e Poleskoye nella piana alluvionale del fiume Uzh. Sul posto sono stati impegnati 117 pompieri e 24 mezzi. Il 28 aprile scorso l'altro incendio si era esteso su un'area di 320 ettari ed era stato domato solo cinque giorni dopo. Questo secondo rogo, secondo Tatiana Timochko, responsabile della Lega ambientale ucraina GolosUa, minaccia la diffusione di radiazioni anche a lunga distanza. «La cenere è spinta dal vento a lunghe distanze, cosa che minaccia la diffusione di radiazioni su grandi territori, perché la cenere poi cade su piante, terre, acque», ha dichiarato. «Naturalmente la concentrazione di radionuclidi nelle aree lontane dall'epicentro può non eccedere i livelli di fondo naturali ma nell'area adiacente è un pericolo reale. Le persone possono mangiare prodotti contaminati», ha aggiunto. Il servizio non ha tuttavia fornito informazioni sulla eventuale contaminazione radioattiva nell'aria. Fatto sta che l'incendio è arrivato a lambire il confine con la Bielorussia, allarmando il governo di Minsk: sono stati inviati nella zona decine di vigili del fuoco ed elicotteri militari antincendio. Il ministero delle Emergenze bielorusso ha fatto sapere che tutti i settori interessati dalle fiamme sono sotto controllo. Le guardie forestali e i pompieri bielorusi hanno successivamente fatto sapere di essere riusciti a fermare il fronte delle fiamme a soli 50 metri dal confine con l'Ucraina. Da parte loro le autorità di Minsk hanno detto che non è stato riscontrato alcun aumento della radioattività. Un esperto scientifico dell'ufficio polacco di Greenpeace da parte sua ha lanciato l'allarme: esisterebbero rischi concreti per i territori circostanti, in particolare in Ucraina, Bielorussia e Russia. Mosca ha offerto nei giorni scorsi di mandare aerei antincendio nella zona, ma non si sa se poi l'operazione è stata messa in pratica. Di certo c'è che Chernobyl continua preoccupare.

Difesa del suolo, rinnovato Protocollo d'intesa Emilia-Romagna con Marche, Toscana e Umbria

Difesa del suolo, rinnovato Protocollo d'intesa Emilia-Romagna con Marche, Toscana e Umbria By mcolonna • luglio 13, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags difesa del suoloMarcheregione emilia-romagnarischio idrogeologico e sismicoToscana (Sesto Potere) Bologna 13 luglio 2015 Una Carta geologica unitaria per Emilia-Romagna, Marche, Toscana e Umbria. Le quattro Regioni hanno rinnovato per altri cinque anni il Protocollo d'intesa siglato nel 2012, che ha permesso di rendere omogenee le banche dati geologiche per 3.000 chilometri quadrati. Il lavoro avviato consentirà di omogeneizzare un area equivalente e di sviluppare altre attività comuni relative a cartografia, rilevamento, conservazione, diffusione dell'informazione geologica e realizzazione di applicazioni tematiche.

sede regione e-r

“L'attenuazione del rischio idrogeologico e sismico è un tema che interessa con profili di forte analogia le regioni con cui abbiamo rinnovato l'accordo commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo -. L'approfondita conoscenza del territorio, resa possibile grazie a prodotti cartografici di alto livello oggi disponibili, è fondamentale per attuare politiche di prevenzione del rischio. La sfida che ci attende nei prossimi anni conclude Gazzolo è quella di sviluppare dati omogenei e condivisi su ambiti vasti, a partire dai rilievi dalle aree interessate dal dissesto idrogeologico fino all'estensione della microzonazione sismica, e puntare sulla maggior diffusione possibile delle conoscenze”. Grazie alla collaborazione tra le quattro Regioni, avviata negli anni Novanta, è oggi disponibile per l'intero territorio la Cartografia geologica in gran parte informatizzata a scala di dettaglio (1:10.000) ed alcuni innovativi servizi web, che costituiscono anche per i geologi un utile strumento di lavoro. Il prossimo passo, sui cui la commissione tecnica che sovrintende le attività interregionali sta già lavorando, è la predisposizione di una carta geologica unitaria con scala 1:250.000.

43 incendi boschivi divampati in tutta Italia, ustionata una persona in un rogo in Toscana

By mcolonna • luglio 13, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags [corpo forestale](#) [incendi boschivi](#) [roghi Toscana](#) (Sesto Potere) Roma, 13 luglio 2015 Sono stati 43 gli incendi boschivi divampati nelle ultime 24 ore in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 18 incendi continua ad essere la regione più colpita dalle fiamme, seguita dalla Puglia con 7 roghi e dal Lazio con 6. In Campania le province più colpite sono state Caserta e Salerno, rispettivamente con 6 e 8 incendi.

[corpo-forestale](#)

Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato è intervenuto con propri mezzi in Basilicata, in provincia di Potenza, nel Comune di Lavello con 1 elicottero Erickson S64, dove un incendio ha interessato un'area boschiva di 5 ettari, mettendone a rischio circa 10. Un altro elicottero Erickson S64 del Corpo forestale dello Stato è intervenuto per domare un incendio in Sicilia, in provincia di Catania, nel Comune di Aci Castello dove le fiamme hanno interessato un'area boschiva di 5 ettari, mettendone a rischio 30.

Il giorno precedente, l'11 luglio 2015, sono stati invece 59 gli incendi boschivi divampati nella penisola a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Campania con 24 incendi è stata la regione più colpita dalle fiamme, seguita dalla Puglia con 12 roghi, Calabria e Toscana con 5.

Sempre in Toscana è stato domato un incendio boschivo che si era sviluppato nel comune di Pontremoli (MS) in località Traverde. Sul posto è intervenuto il personale del Comando Stazione di Pontremoli del Corpo forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco, dell'Unione di Comuni della Lunigiana e dell'associazione di volontariato Alfa Victor di Filattiera.

[pompieri_incendio](#)

Le operazioni di spegnimento, avviate immediatamente, si sono protratte per circa due ore ed hanno interessato una superficie di circa 5.000 metri quadrati tra boschi e prati. Nell'incendio è rimasta ferita un'anziana signora che ha riportato varie ustioni in diverse parti del corpo che ne hanno reso necessario il trasporto in elicottero presso l'ospedale di Cisanello a Pisa.

Il Corpo forestale dello Stato ha effettuato i relativi accertamenti tecnici e sta svolgendo le indagini per risalire alle cause dell'evento e per l'individuazione dei responsabili dell'incendio. Lo sviluppo e la propagazione delle fiamme infatti sono state favorite dalle temperature molto elevate.

Caldo record, Coldiretti: rischio incendi

By mcolonna • luglio 13, 2015

mcolonna

0 Likes Comments Disabled Print

Tags caldo record climacorpo forestale evidenzaincendi estivi piromani coldiretti vigili del fuoco (Sesto Potere) Roma 13 luglio 2015 Con il record di incendi nel weekend arriva il decalogo salvaboschi dell'estate 2015 che è iniziata con l'80,6 per cento in meno di precipitazioni ed una temperatura minima di 0,6 gradi superiore alla media che ha alimentato il rischio incendi. E quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Ucea relativi all'ultima decade di giugno.

incendi estivi

Il decalogo Coldiretti ha l'obiettivo di aiutare a proteggere gli oltre dieci milioni di ettari di foreste che coprono un terzo del territorio nazionale.

La prima regola per evitare l'insorgenza di un incendio nel bosco è ovviamente afferma la Coldiretti quella di evitare di accendere fuochi non solo nelle aree boscate, ma anche in quelle coltivate o nelle vicinanze di esse, mentre nelle aree attrezzate, dove è consentito, occorre controllare costantemente la fiamma e verificare prima di andare via non solo che il fuoco sia spento, ma anche che le braci siano completamente fredde.

Inoltre, nel caso in cui venga avvistato un incendio consiglia la Coldiretti non prendere iniziative autonome, ma occorre mantenersi sempre a favore di vento evitando di farsi accerchiare dalle fiamme per informare tempestivamente le autorità responsabili a partire dal Corpo forestale (1515) o dai vigili del fuoco (115). Dal momento che conclude la Coldiretti un elevato numero degli incendi è opera di piromani o di criminali interessati alla distruzione dei boschi, occorre collaborare con la Forestale e con i corpi di Pubblica sicurezza per fermare comportamenti sospetti o dolosi favoriti dallo stato di abbandono dei boschi nazionali.

Caldo: a Venezia domani disagio intenso per ondate calore

Adnkronos News - 16 ore fa

Venezia, 13 lug. (AdnKronos) - La Protezione civile del Comune di Venezia, sulla base dei dati rilevati dall'Arpav - Centro Meteorologico di Teolo - informa che domani, martedì 14 luglio, a causa del rialzo delle temperature, il disagio fisico sarà a tratti intenso nelle zone pianeggianti e costiere. La qualità dell'aria sarà buona/discreta in tutta la regione.

Maltempo: Zaia propone fondo mutualistico anticatastrofi (2)

Adnkronos News - 19 ore fa

(AdnKronos) - (Adnkronos) - Dopo aver ricapitolato quanto fatto nei giorni scorsi da Protezione Civile, Suem e volontari e aver sottolineato l'immediato coinvolgimento della Protezione civile nazionale e del governo, Zaia ha messo in evidenza l'immediata attivazione della Giunta regionale per far fronte agli enormi danni all'apparato produttivo ed economico della Riviera e al patrimonio delle ville venete: "La Giunta regionale ha stanziato d'urgenza 3 milioni di euro attingendoli dal capitolo di bilanci riservato alle urgenze – ha ricordato Zaia – e ora chiedo al Consiglio e alla prima commissione presieduta da Marino Finozzi di approvare con la massima velocità una variazione al bilancio di previsione 2015 per reperire gli altri 3 milioni di euro promessi.

Dal 10 agosto lavori per strada by-pass frana su Palermo-Catania

Agenzia Giornalistica Italia - 16 ore fa

Contenuti correlati

Vedi le foto(AGI) - Palermo, 13 lug. - Domani, in commissioni congiunte, Ambiente e Trasporti …

(AGI) - Palermo, 13 lug. - Domani, in commissioni congiunte, Ambiente e Trasporti della Camera, proseguira' l'esame della risoluzione, presentata nei giorni scorsi, sulla situazione in cui versa la viabilita' siciliana. Lo rende noto Magda Culotta, sindaco di Pollina e deputato del Pd, dopo la notizia dell'avvio dei lavori per la costruzione di un bypass che consentira' di reimmettersi sull'autostrada Palermo-Catania, chiusa all'altezza del viadotto Himera a causa di una frana e del cedimento di un pilone. Questa mattina la Conferenza dei servizi, riunitasi con il commissario nominato da Roma, Marco Guardabassi, ha dato esito positivo alla costruzione e al cronoprogramma che prevede l'inizio dei lavori entro il 10 agosto. "Con il via libera dato questa mattina potranno partire, finalmente, i lavori per la costruzione della bretella e procedere cosi' alla risoluzione di una tra le piu' importanti emergenze siciliane", commenta la componente della Commissione Trasporti alla Camera, secondo cui "bisogna monitorare affinche' il cronoprogramma venga rispettato". Decisivo il via libera da parte delle tre conferenze di servizi ai lavori previsti dal piano del Commissario delegato per le attivita' emergenziali conseguenti alla frana che ha investito il viadotto Himera, Marco Guardabassi. Le conferenze dei servizi, convocate oggi a Palermo dal commissario presso la sede del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Sicilia e la Calabria, sono state necessarie per ottenere tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla-osta e assensi da parte dei competenti enti e amministrazioni: Regione siciliana con gli assessorati e gli uffici interessati, i comuni di Caltavuturo e Scillato, la Provincia regionale di Palermo, l'Ente Parco delle Madonie, il Comando Regione Militare Ssu del ministero della Difesa, Anas, Telecom Italia ed Enel. Il commissario potra' ora procedere - anche anticipando il cronoprogramma indicato nel piano approvato a fine giugno dal Capo del Dipartimento della Protezione civile - all'approvazione dei progetti consentendo quindi ad Anas, soggetto attuatore, di procedere all'affidamento dei lavori delle tre opere principali previste: la decostruzione della carreggiata danneggiata in direzione di Catania, l'adeguamento della strada provinciale 24 alle condizioni necessarie per la circolazione del traffico veicolare autostradale e la realizzazione della rampa di accesso in autostrada nella carreggiata in direzione di Catania dell'autostrada A19. (AGI) .

Domani alla Camera audizioni Adr su incendio aeroporto Fiumicino

Da Pol/Arc | Askanews - 20 ore fa

Roma, 13 lug. (askanews) - Domani, martedì 14 luglio, alle 20, la commissione Trasporti della Camera svolgerà l'audizione informale di rappresentanti di Adr - Aeroporti di Roma SpA sull'incendio al Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino verificatosi il 7 maggio scorso e sulle conseguenze, con particolare riferimento ai profili di sicurezza e di funzionalità dell'aeroporto. L'appuntamento sarà trasmesso in diretta webtv.

**EMILIA ROMAGNA: VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - ELETTO
COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO**

Martedì 14 Luglio 2015

Bologna, 14 luglio 2015 - Il volontariato della Protezione civile ha un nuovo Comitato regionale di coordinamento. Le elezioni, che si sono svolte a Bologna, hanno designato presidente il reggiano Volmer Bonini (che è anche presidente del Coordinamento provinciale del Volontariato di Reggio Emilia) e vicepresidente Andrea Giovannoni della Croce Rossa Italiana; sono stati inoltre eletti i cinque componenti della giunta esecutiva. "È un giorno importante per i nostri oltre undicimila volontari, che costituiscono una risorsa preziosissima per la comunità emiliano-romagnola - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo -. Sono certa che il presidente Bonini e la sua squadra sapranno portare avanti con impegno e passione la missione ed i valori del volontariato, l'orgoglio del nostro sistema regionale di Protezione civile. Ringrazio chi ha fatto parte del precedente Comitato, presieduto da Marcello Gumina, per l'importante attività svolta in questi anni e auguro buon lavoro a tutti i nuovi eletti". I componenti del Comitato sono stati eletti, a larga maggioranza, dall'Assemblea regionale, composta tra gli altri dal direttore e da un funzionario dell'Agenzia regionale di Protezione civile, dalla responsabile del servizio volontariato, dai presidenti dei Coordinamenti provinciali del Volontariato di Protezione civile, dai rappresentanti delle Unioni delle Province, Comuni e Comunità montane (Upi, Anci, Uncem) e dalle associazioni regionali e nazionali di volontariato: Ana (Associazione nazionale Alpini), Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Federgev (Federazione regionale guardie ecologiche volontarie), Cri (Croce Rossa italiana) e Anc (Associazione nazionale Carabinieri). Entra a far parte della giunta esecutiva del Comitato, ed è la prima volta, una rappresentante degli Enti locali; si tratta di Federica Manenti, responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia, designata dall'Upi (Unione Province italiane). "Il mio mandato - afferma il neo presidente Bonini - sarà all'insegna della più stretta collaborazione tra i componenti del Comitato. Le cose da fare sono tante e c'è bisogno dell'apporto di tutti. Lavoreremo in collaborazione con la Regione e con le altre componenti istituzionali del sistema di Protezione civile, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, per rafforzare ulteriormente il ruolo del volontariato". I volontari di Protezione civile in Emilia-romagna - L'Emilia Romagna può contare su 11.500 volontari di Protezione civile, riuniti in 298 associazioni, iscritte in un apposito Elenco regionale. Hanno funzioni operative e di supporto, sono formati e specializzati e intervengono a fianco di Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato, Capitanerie di porto, Sanità ed altri operatori del sistema di Protezione civile per offrire assistenza alla popolazione e mettere in sicurezza i territori colpiti dalle emergenze. Il Comitato regionale, previsto dalla legge regionale di Protezione civile n. 1/2005, ha funzioni consultive e propositive. Elabora proposte e pareri in materia di promozione e sviluppo del volontariato, formazione e addestramento, procedure di attivazione e di intervento. La composizione del nuovo Comitato - Presidente Volmer Bonini - Presidente pro tempore del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Reggio-emilia. Vice presidente Andrea Giovannoni - Delegato Regionale pro tempore all'attività di emergenza del comitato regionale Croce Rossa Italiana. Giunta esecutiva - Mauro Azzi (presidente pro tempore dell'Associazione nazionale Alpini di Protezione civile dell'Emilia-romagna). Stefano Camin (presidente pro tempore del Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile). Matteo Castelli (presidente pro tempore della Consulta provinciale delle Associazioni del volontariato per la Protezione civile di Bologna). Federica Manenti (rappresentante Unione Province italiane). Lorenzo Mirelli (presidente pro tempore del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione civile di Forlì-cesena).

***PROTEZIONE CIVILE: 12 MLN DI INTERVENTI URGENTI NELLE
PROVINCE DI UDINE E PORDENONE***

Martedì 14 Luglio 2015

Udine, 14 luglio 2015 - La Giunta regionale ha ratificato il decreto firmato dall'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Panontin lo scorso 3 luglio, con il quale è stata impegnata la spesa complessiva 12.536.000 di euro a carico del Fondo regionale per la protezione civile per realizzare interventi urgenti, indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio regionale. E' stato dato atto così che permane l'emergenza già dichiarata nel novembre 2014 e che le situazioni di rischio si sono ulteriormente aggravate, rendendo necessario avviare gli interventi di ripristino e messa in sicurezza sui territori delle province di Udine e Pordenone, già pesantemente interessati dagli eventi alluvionali del 2002 e del 2004. Con le risorse già stanziare precedentemente la Protezione Civile regionale aveva già avviato 53 interventi di urgenza su tutto il territorio regionale. "Nonostante ciò, permane una grave situazione di dissesto che rende necessari ulteriori interventi per il ripristino e la messa in sicurezza del territorio: il sistema integrato di Protezione civile regionale - spiega Panontin - intende scongiurare eventuali nuove situazioni emergenziali che potrebbero generarsi anche in conseguenza di fenomeni meteorologici di media intensità". La necessità di avviare con urgenza gli interventi e la grande mole di lavoro conseguente all'avvio dei cantieri ha determinato il coinvolgimento anche degli Enti locali colpiti dagli eventi occorsi, per la realizzazione diretta dei lavori. Sono una cinquantina i comuni interessati dagli interventi, tutti in provincia di Udine e Pordenone (a parte un'opera da 250 mila euro in località Piedimonte a Gorizia) e molti dei quali nelle aree montane.

***PROTEZIONE CIVILE IN LIGURIA: AL VIA CONTRATTO DI FIUME
E PER MANUTENZIONE DEL MAGRA. 600 MILA PER INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO***

Martedì 14 Luglio 2015

Genova, 14 Luglio 2015. Sarà operativo dai primi di settembre il nuovo contratto del fiume Magra che è stato approvato, venerdì 10 luglio, dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone per la tutela del bacino del fiume e per la mitigazione del rischio esondazioni. Il contratto, previsto da una direttiva europea del 2000, vuole essere un nuovo strumento di governance del territorio attraverso cui condividere, insieme ad una serie di soggetti, un accordo di recupero e tutela del tratto terminale del Magra, quello interessato dagli eventi alluvionali. Attraverso il contratto di fiume la Giunta regionale intende promuovere il coinvolgimento dei principali soggetti interessati agli interventi: dal Parco di Montemarcello, all'Autorità di bacino del Magra, dal Consorzio del canale lunense all'Autorità Portuale della Spezia, dalla Capitaneria di Porto fino a tutti i Comuni che insistono sul tratto terminale del Magra e alle aziende che vi operano, oltre alla Regione Liguria. "Ereditiamo una situazione molto complicata – spiega Giampedrone – ma vogliamo subito dare un segnale forte di cambiamento investendo 600mila euro per interventi da decidere insieme ai sindaci dei Comuni interessati. Imposteremo un accordo di programma che in parte riguarderà anche l'asportazione di materiali di sovralluvionamento e la navigabilità della foce, lavori che i Comuni da soli non possono affrontare per la carenza di risorse e che quindi intendiamo aiutare". Dopo l'approvazione di quest'oggi in Giunta scatteranno 60 giorni di tempo per consentire a tutti i soggetti coinvolti di mettere in atto il programma di manutenzione che prevede la realizzazione di un canale navigabile e il dragaggio dell'alveo, oltre alla pulizia dei colatori minori, alla risistemazione degli argini e all'acquisto di idrovore. "Quello che vogliamo proporre è una cabina di regia – spiega l'assessore Giampedrone – in grado di raccordare le realtà locali su obiettivi di tutela, recupero e sviluppo sostenibile del fiume Magra. La messa in sicurezza del tratto terminale del fiume Magra è senza dubbio uno degli obiettivi della nuova Giunta regionale. Insieme alla completa definizione delle opere necessarie con la risagomatura costante del fondo si può ottenere una notevole mitigazione del rischio residuo. Pertanto si ritiene che una corretta gestione passi attraverso il mantenimento delle condizioni di navigabilità e di un'adeguata sezione di flusso nel tratto terminale".

MUGGIA: 500 MILA EURO PER LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA LAZZARETTO

Martedì 14 Luglio 2015

Udine, 14 luglio 2015 - Sono stati ratificati dalla Giunta regionale gli interventi urgenti di messa in sicurezza che erano stati autorizzati con decreto della Protezione civile dall'assessore Paolo Panontin e da effettuare o da completare in alcuni comuni della Regione particolarmente colpiti dagli eventi atmosferici. Tra questi, il più significativo riguarda quello nel comune di Muggia (500 mila euro), dove sono previste opere a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la strada provinciale 14 "del Lazzaretto" - zona Punta Sottile e zona San Rocco, nei pressi della Guardia di Finanza. Proprio in quel tratto di strada che da Muggia porta al confine di Lazzaretto lo scorso ottobre, una pioggia particolarmente violenta aveva provocato una frana che aveva travolto l'abitazione di un'anziana, provocandone la morte. Dai rilievi della Protezione civile, Vigili del Fuoco e dei tecnici del servizio Geologico della Regione era stato appurato che la casa era stata costruita in un luogo potenzialmente pericoloso in anni in cui non era alto il livello di sicurezza rispetto agli elementi di rischio idrogeologico. "E' stata una tragedia che ha confermato ancora una volta che la Regione ha fatto bene ad imprimere una forte accelerazione in tema di difesa dal rischio idrogeologico, per mettere in sicurezza il territorio, la popolazione, i beni pubblici e privati, le attività produttive", aveva rilevato l'assessore all'Ambiente Sara Vito nell'immediato sopralluogo dopo il nubifragio che colpì nel 2014 i residenti di Strada per Lazzaretto. I fondi stanziati dalla Protezione civile sono serviti per ripristinare la situazione post emergenza e ora il Comune, a cui è stata affidata la progettazione e gestione, ha concluso la fase progettuale e potrà così dare avvio ai lavori di completamento della messa in sicurezza. Questa ultima tranche di lavori completerà così le opere realizzate dal Comune, sempre con fondi regionali, negli anni scorsi nelle zone adiacenti a quelle dove si sono verificati gli smottamenti più gravi dell'autunno 2014.

***IMMIGRAZIONE: TRASFERITI IERI 100 PROFUGHI DA TRIESTE
PARTONO OGGI I LAVORI ALL'EX CASERMA CAVARZERANI DI U
DINE***

Martedì 14 Luglio 2015

IMMIGRAZIONE: TRASFERITI IERI 100 PROFUGHI DA TRIESTE PARTONO OGGI I LAVORI ALL'EX CASERMA CAVARZERANI DI UDINE

Trieste, 14 luglio 2015 - "Dopo i 200 profughi spostati da Udine nei giorni scorsi, oggi sono stati trasferiti da Trieste in altre regioni altri 100 richiedenti asilo". L'annuncio è dell'assessore regionale alla Cultura e Solidarietà, Gianni Torrenti. "Il Governo continua a mantenere i suoi impegni con la Regione e confidiamo di avere presto buone notizie anche per la situazione di Gorizia". Oggi intanto partiranno i lavori per la ristrutturazione dell'ex caserma Cavarzerani di via Cividale a Udine, individuata come struttura hub per la prima accoglienza dei richiedenti asilo che arrivano in Friuli Venezia Giulia. L'intervento sarà realizzato dalla Protezione civile regionale che anticiperà le risorse necessarie, successivamente rimborsate dallo Stato. L'intervento in questione riguarda il primo lotto di lavori che andrà a dotare la struttura dei servizi igienici e dell'impianto elettrico, contestualmente ad alcuni interventi edili per riallestire le aree adibite a dormitorio. Alla fine di questa serie di lavori, che dovrebbero durare 40 giorni, la Cavarzerani sarà pronta ad ospitare i migranti sotto la gestione della Prefettura di Udine. "Nel frattempo - ha spiegato il direttore della Protezione civile regionale, Luciano Sulli - abbiamo dotato la tendopoli allestita nell'area dell'ex caserma di acqua corrente e dell'impianto di energia elettrica, liberando in questo modo i Vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile della necessità di presidiare la stessa tendopoli per 24 ore al giorno". Torrenti ha espresso "grande soddisfazione per l'inizio dei lavori alla Cavarzerani. Una dimostrazione di come, laddove ci si prende carico delle responsabilità, si può intervenire in tempi brevi. L'individuazione e la sistemazione delle sei strutture hub - ha aggiunto l'assessore - permetterà di dare piena attuazione al modello di accoglienza diffusa che stiamo predisponendo in Friuli Venezia Giulia".

EMILIA ROMAGNA, DIFESA DEL SUOLO - RINNOVATO PROTOCOLLO D'INTESA CON MARCHE, TOSCANA E UMBRIA UNA CARTA GEOLOGICA UNITARIA PER LE QUATTRO REGIONI. UNO STRUMENTO MOLTO UTILE PER LA

Martedì 14 Luglio 2015

EMILIA ROMAGNA, DIFESA DEL SUOLO - RINNOVATO PROTOCOLLO D'INTESA CON MARCHE, TOSCANA E UMBRIA UNA CARTA GEOLOGICA UNITARIA PER LE QUATTRO REGIONI. UNO STRUMENTO MOLTO UTILE PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Bologna, 14 luglio 2015 - Una Carta geologica unitaria per Emilia-romagna, Marche, Toscana e Umbria. Le quattro Regioni hanno rinnovato per altri cinque anni il Protocollo d'intesa siglato nel 2012, che ha permesso di rendere omogenee le banche dati geologiche per 3.000 chilometri quadrati. Il lavoro avviato consentirà di omogeneizzare un'area equivalente e di sviluppare altre attività comuni relative a cartografia, rilevamento, conservazione, diffusione dell'informazione geologica e realizzazione di applicazioni tematiche. "L'attenuazione del rischio idrogeologico e sismico è un tema che interessa con profili di forte analogia le regioni con cui abbiamo rinnovato l'accordo - commenta l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo -. L'approfondita conoscenza del territorio, resa possibile grazie a prodotti cartografici di alto livello oggi disponibili, è fondamentale per attuare politiche di prevenzione del rischio. La sfida che ci attende nei prossimi anni - conclude Gazzolo - è quella di sviluppare dati omogenei e condivisi su ambiti vasti, a partire dai rilievi dalle aree interessate dal dissesto idrogeologico fino all'estensione della microzonazione sismica, e puntare sulla maggior diffusione possibile delle conoscenze". Grazie alla collaborazione tra le quattro Regioni, avviata negli anni Novanta, è oggi disponibile per l'intero territorio la Cartografia geologica in gran parte informatizzata a scala di dettaglio (1:10.000) ed alcuni innovativi servizi web, che costituiscono anche per i geologi un utile strumento di lavoro. Il prossimo passo, sui cui la commissione tecnica che sovrintende le attività interregionali sta già lavorando, è la predisposizione di una carta geologica unitaria con scala 1:250.000.

FINANZIAMENTI ALLUVIONE IN LIGURIA: PROSSIMA RIAPERTURA DEL BANDO

Martedì 14 Luglio 2015

Genova, 14 Luglio 2015 - Riaprire il bando, in tempi brevi, per le imprese alluvionate che non erano state ammesse, per vizio di forma nella presentazione delle domande per il rimborso danni subiti alla fine dello scorso anno. Lo ha comunicato oggi venerdì 10 luglio l'assessore regionale allo sviluppo economico, industria, commercio e artigianato Edoardo Rixi. Le aziende potranno beneficiare di circa 20 milioni di fondi residui derivanti dai tre bandi effettuati sia per danni sotto i 40.000 euro, sia per danni subiti sopra i 40.000. "Abbiamo intenzione – ha detto Rixi - di rimettere in circolo il tesoretto ancora a disposizione dei tre bandi. Finanziamenti che potranno favorire tutte quelle aziende che sono state effettivamente danneggiate, ma che per errori formali, magari legati alla doppia modulistica – Protezione Civile e Camera di Commercio - non hanno potuto beneficiarne. Ricordo che si parla di finanziamenti che rischiamo di perdere definitivamente come Regione se non saranno utilizzati entro dicembre. L'obiettivo è rifondere le imprese, ma anche arrivare a una semplificazione della modulistica da usare in caso di calamità".

AD EXPO LA STARTUP CHE BONIFICA IL DISSESTO IDROGEOLOGICO CON MICRO-ECOSISTEMI DI PIANTE

Martedì 14 Luglio 2015

Arriva ad Expo la start-up che bonifica i territori e lotta contro il dissesto idrogeologico con le piante. Durante l'inaugurazione del Padiglione trentino, tenutasi venerdì 10 luglio, Bio Soil Expert, una giovane start-up nata tra le mura di Progetto Manifattura, l'incubatore specializzato in imprese green, ha presentato le sue soluzioni innovative per il pianeta ai giornalisti. La start-up è stata selezionata essendo una delle più rappresentative delle eccellenze italiane nell'innovazione amica del Pianeta. Dal 1° maggio, infatti, all'interno del Padiglione Italia, al 3° Piano è stato uno degli esempi rappresentativi del tema "la potenza del limite" con l'installazione "Curare la terra con le radici". L'installazione riassume in breve la loro grande innovazione, il sistema Erosion Control, che utilizza micro-ecosistemi di piante erbacee che, abbinati a microorganismi del suolo, possono sviluppare apparati radicali folti e resistenti in grado di contrastare l'erosione superficiale di suolo. «Curiamo la terra con la terra: niente additivi chimici o grandi opere d'ingegneria. Minimo impatto, minimo costo». Spiega Alberto Ferrarese, uno dei fondatori di Bio Soil Expert. «Ad oggi Bio Soil Expert sta applicando Erosion Control in diverse regioni italiane, come Lombardia, veneto, Emilia Romagna e anche Trentino». C'è tantissima domanda per questo tipo di prodotto, specie dalle pubbliche amministrazioni che si trovano sempre di più ostaggio dell'erosione dei suoli e dei costi elevati per la messa in sicurezza del territorio. «Il nostro prodotto offre costi ridotti rispetto alle classiche "scogliere", palificazioni e materiali anti-erosivi di tipo sintetico», continua Ferrarese. In questo modo le piante non fungono solo come dispositivo di messa in sicurezza dal dissesto ma anche svolgono una funzione di mitigazione ambientale, in particolare in riferimento delle emissioni di Co2. «Ogni pianta del sistema Erosioncontrol ha la capacità di assorbire fino a 3kg di anidride carbonica», spiega Ferrarese. Dunque un contributo al raffrescamento e alla salute del pianeta. In Italia il fenomeno dell'erosione "accelerata" del suolo è in crescita e, in meno di 20 anni, il 16% delle campagne è stato cancellato. La cementificazione selvaggia ha soppiantato oltre 2 milioni di ettari di terreno coltivati. L'erosione del suolo nel nostro Paese non fa che aggravare una situazione già allarmante. L'Italia, tra alluvioni, frane, smottamenti, è infatti ad altissimo rischio idrogeologico, un pericolo che coinvolge quasi l'82% dei Comuni. «Per questo la presenza ad Expo di una giovane start-up che si occupa di dissesto idro-geologico è importante e non solo per l'Italia», spiega Michele Tosi, operations manager di Progetto Manifattura. Come nasce la start-up Bio Soil Expert? «Cinque anni fa Paolo Campostrini e Andrea Zerminiani ed io ci siamo ritrovati per fare qualcosa assieme», spiega Ferrarese. «Tutti e tre eravamo specializzati in microbiologia ambientale e genetica vegetale. Per la mia tesi, avevo condotto delle attività di bonifica sperimentali sull'area ex Sloi a Trento, e mi ero appassionato all'argomento: il mio sogno era di sviluppare un sistema di piante e microrganismi per migliorare lo stato dei terreni». All'inizio Bio Soil Expert era un progetto a cui lavorare dopo cena: i tre hanno un lavoro da dipendenti e il sistema italiano, dove scarseggiano finanziamenti per le idee innovative, impone di lavorare il doppio per mantenersi e correre dietro ai propri sogni. Quindi nel 2012 vincono il bando D2t che gli offre un finanziamento per dare vita alla propria idea imprenditoriale e vengono incubati all'interno di Progetto Manifattura, l'incubatore della green economy di Trentino Sviluppo. Nel 2014, mentre lavorano su Erosion Control, lanciano Agri-biobed, un sistema filtrante biologico che sfrutta particolari capacità di piante e microrganismi per la degradazione e l'assorbimento dei residui fitosanitari e dei metalli pesanti spesso presenti nei formulati per l'agricoltura convenzionale. L'obiettivo è soprattutto quello di ridurre l'impatto ambientale delle cosiddette "perdite dirette" di pesticidi, da cui secondo alcuni studi dipende più del 50% dell'inquinamento da essi causato: fuoriuscite in fase di riempimento delle botti, perdite dei macchinari adibiti allo spargimento, residui non pompabili, acque di lavaggio e risciacquo. «Stiamo studiando anche prodotti per la fito-remediation, in grado cioè di assorbire e degradare idrocarburi, diossine, metalli pesanti e altre sostanze nocive presenti nei terreni, per sanificarli», prosegue Zerminiani. Il nostro obiettivo è provare a sostituire le classiche tecniche d'ingegneria ambientale con le piante: una questione prima di tutto culturale che fa ancora un po' fatica a farsi strada».

LA REGIONE TOSCANA SI RIORGANIZZA, ECCO LE NUOVE DIREZIONI. SCOMPARE IL PREMIO DI RISULTATO

Martedì 14 Luglio 2015

Firenze, 14 luglio 2015 - C'erano un tempo in Toscana (e fino alla legislatura appena chiusa) un direttore alla presidenza, primus inter pares, e sette direttori generali: all'organizzazione, alla competitività e sviluppo delle competenze, al governo del territorio, alle politiche ambientali e energia, alle politiche per la mobilità, trasporto pubblico e infrastrutture, all'avvocatura, ai diritti di cittadinanza e coesione sociale. C'erano anche quattordici dirigenti a capo di altrettante aree di coordinamento. Dal 1 agosto 2015 ci sarà un direttore generale della giunta regionale, un direttore dell'avvocatura e tredici direttori, uno dei quali a termine, fino al 31 dicembre. Scompaiono le quattordici aree di coordinamento e ci saranno complessivamente quattordici persone e figure di vertice anziché ventidue. La giunta regionale ha già approvato il nuovo assetto. Le tredici nuove e vecchie direzioni riguardano l'avvocatura, gli affari legislativi, giuridici e istituzionali, la programmazione e il bilancio, l'organizzazione e i sistemi informativi, i diritti di cittadinanza e coesione sociale, l'agricoltura e lo sviluppo rurale, ambiente e energia, la difesa del suolo e la protezione civile, le politiche per la mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico, l'urbanistica e le politiche abitative, le attività produttive, la cultura e ricerca, l'istruzione e formazione. A queste si aggiunge, a tempo, una quattordicesima direzione che avrà l'incarico di seguire la gara unica per il trasporto pubblico locale, ma che sarà cancellata dopo l'affidamento dei servizi e comunque entro il 31 dicembre 2015. Il direttore generale della giunta regionale, rispetto all'attuale assetto gerarchicamente sovraordinato rispetto agli altri direttori e dunque con maggiori responsabilità, avrà uno stipendio annuo (lordo, al netto degli oneri riflessi) di 170 mila euro, meno di posizioni di pari livello in altre amministrazioni. La metà se ne andrà in tasse. Il compenso dei tredici direttori è stato fissato in 130 mila euro l'anno ciascuno (120 mila per la direzione a termine per la gara sul Tpl) contro i 127 e 162 mila euro che potevano essere pagati fino ad oggi. Si tratta di stipendi inferiori (e in qualche caso anche di parecchio) rispetto agli omologhi di Regioni come Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia. Cancellato il bonus sui risultati, rimane la valutazione. Scompare inoltre la quota di compenso correlato ai risultati conseguiti. I direttori continueranno ad essere valutati rispetto agli obiettivi annuali assegnati, ma il lavoro svolto bene non comporterà alcun premio. In caso di valutazione negativa decadranno invece dall'incarico. L'assetto fino al luglio 2015 e quello nuovo

Figure di vertice

2009

2014

2016

Costo in € (compresi oneri riflessi)

4.315.000

3.714.000

2.514.000

Posti ricoperti

23

22 (8 direttori generali, 14 dirigenti di aree di coordinamento)

14 (1 direttore generale della giunta, 13 direttori. Direttore per gara unica Tpl previsto solo fino al 31/12/2015)

Risparmio Nel 2016 sul 2009: -1,8 milioni Nel 2016 sul 2014: -1,2 milioni

TORNADO IN VENETO: PRESIDENTE ZAIA PROPONE FONDO MUTUALISTICO ANTICATASTROFI

Martedì 14 Luglio 2015

Venezia, 14 luglio 2015 - “Stamattina ho ricevuto assicurazioni che il governo nel primo consiglio utile dichiarerà lo stato di emergenza nazionale per la Riviera del Brenta, colpita dal tornado dell'8 luglio scorso. Si tratta di un passaggio fondamentale per veder riconosciuto l'evento che ha devastato uno dei distretti nevralgici del Veneto tra le grandi catastrofi da indennizzare con aiuti pubblici. Ma credo che il Veneto, senza fare sconti a Roma, a fronte delle 32 calamità che hanno colpito il territorio regionale lo scorso anno tra alluvioni, allagamenti, terremoti e trombe d'aria, debba pensare a un Fondo mutualistico contro i danni catastrofali da alimentare con i contributi di tutti i veneti”. E' quanto ha comunicato il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, in apertura dei lavori del Consiglio regionale dedicato alla discussione del programma di legislatura, soffermandosi sulla “tragedia” che ha sconvolto la settimana scorsa Dolo, Cazzago, Pianiga e parte di Mira, il cui triste bilancio conta un morto, 92 feriti, un centinaio di abitazioni distrutte, 350 veicoli da rottamare e danni complessivi stimati nell'ordine di almeno 100 milioni di euro. Per le vittime del tornado, e in particolare per il commerciante Claudio Favaretto di Dolo, il presidente Zaia ha chiesto all'aula un minuto di silenzio. Dopo aver ricapitolato quanto fatto nei giorni scorsi da Protezione Civile, Suem e volontari e aver sottolineato l'immediato coinvolgimento della Protezione civile nazionale e del governo, Zaia ha messo in evidenza l'immediata attivazione della Giunta regionale per far fronte agli enormi danni all'apparato produttivo ed economico della Riviera e al patrimonio delle ville venete. “La Giunta regionale ha stanziato d'urgenza 3 milioni di euro attingendoli dal capitolo di bilanci riservato alle urgenze – ha ricordato Zaia – e ora chiedo al Consiglio e alla prima commissione presieduta da Marino Finozzi di approvare con la massima velocità una variazione al bilancio di previsione 2015 per reperire gli altri 3 milioni di euro promessi. Il Veneto, comunque, continuerà ad esigere che il governo e la comunità nazionale non spenga i riflettori sulla devastazione subita dagli abitanti della Riviera: “Attraverso i nostri sindaci – ha ribadito Zaia – continueremo a chiedere la revisione dei vincoli del patto di stabilità per i comuni colpiti, il fermo per almeno 6 mesi del pagamento delle tasse e continueremo a dare battaglia perché anche i privati e le aziende possano beneficiare degli aiuti pubblici per la ricostruzione”.

TORNADO IN RIVIERA DEL BRENTA: LETTERA DI ZAIA AI DIRETTORI DELL'INFORMAZIONE NAZIONALE. "ACCENDETE I RIFLETTORI SU QUESTA TRAGEDIA. C'E' BISOGNO DI TUTTI"

Martedì 14 Luglio 2015

TORNADO IN RIVIERA DEL BRENTA: LETTERA DI ZAIA AI DIRETTORI DELL'INFORMAZIONE NAZIONALE. "ACCENDETE I RIFLETTORI SU QUESTA TRAGEDIA. C'E' BISOGNO DI TUTTI"

Venezia, 14 luglio 2015 - Il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha inviato una lettera ai Direttori delle Testate Giornalistiche nazionali (carta stampata, tivù, radio) per chiedere la loro collaborazione affinché rimangano accesi i riflettori mediatici sulla tragedia che ha colpito la Riviera del Brenta con il tornado abbattutosi nei giorni scorsi. "Egregio Direttore – esordisce Zaia nella lettera - mi scuso se La disturbo in un momento particolarmente complesso dello scenario politico-economico nazionale e internazionale, ma se mi sono risolto a scrivere e Lei e ai responsabili di tutte le testate nazionali è perché noi veneti, oggi, abbiamo davvero bisogno di tutti. Mercoledì scorso, 8 luglio, quella che è stata eufemisticamente definita una tromba d'aria, ma che esperti meteorologi hanno definito un tornado dalle caratteristiche e dalla violenza simili a Katrina, ha letteralmente devastato uno dei distretti economicamente più importanti e più delicati dal punto di vista storico-artistico della mia Regione: la Riviera del Brenta" "In pochi minuti – ricostruisce il Governatore nella sua missiva - un vento a 350 chilometri all'ora ha provocato in un'area vastissima un morto e 92 feriti, lesionato 500 case di cui 90 saranno da abbattere, più di 400 sono gli sfollati, raso al suolo villa Villa Toderini-fini-piva, inferito profonde e spesso irrimediabili ferite a numerose ville venete (uno dei più importanti patrimoni storico-artistici del mondo), provocato danni ingentissimi a stabilimenti industriali e blocchi della produzione in numerose aziende. Senza contare i danni al patrimonio e alle opere pubbliche, alle infrastrutture. Vale infine la pena ricordare che nella Riviera del Brenta ha sede il distretto della calzatura, dove le principali griffe del mondo concentrano lavorazioni di eccellenza". "Stiamo quantificando in queste ore i danni per relazionare al Governo e chiedere lo stato di emergenza – scrive ancora Zaia - ma le stime provvisorie parlano di una contabilità che fa paura. Il tornado ha lasciato un panorama tipico di un terremoto .Per questo Le ribadisco che abbiamo bisogno di tutti". "L'aiuto che Le chiedo – scrive il Governatore ai direttori - è che sulla Sua autorevole testata si parli di quanto accaduto in questo triangolo di terra che il mondo ama, che non si liquidi tutto come una banale tromba d'aria, che a ogni livello si acquisisca la consapevolezza che non è stata colpita la periferia dell'impero ma un territorio dalle caratteristiche uniche, vero cuore del Veneto da un punto di vista industriale e storico. Per quanto ci riguarda stiamo facendo tutto il possibile, in collaborazione con i bravi sindaci e la gente veneta, che ancora una volta ha mostrato il suo grande cuore e la capacità di essere davvero solidale nei momenti di difficoltà. Abbiamo aperto un conto (Emergenza tornado in Veneto, Iban 57 V 02008 02017 000103827353) su cui far confluire le offerte di contributi giunte nelle ore immediatamente successive alla tragedia, centinaia di ragazzi delle scuole superiori lavorano insieme a Vigili del fuoco e Protezione Civile nelle operazioni di smaltimento delle macerie e di messa in sicurezza di fabbricati e impianti industriali". "Ma non basta – conclude Zaia - torno a sollecitarLe attenzione e una visita a territori che grondano disperazione ma anche orgoglio e voglia di ricominciare. Resto a sua disposizione per qualsiasi necessità, pronto a far accompagnare i suoi inviati sul territorio per verificare quanto grande è la lacerazione provocata sul corpo sociale, artistico e industriale della mia Regione".

IDROLOGIA OPERATIVA: SARDEGNA CON LE ALTRE REGIONI VERSO UN EFFICIENTE SISTEMA DI MONITORAGGIO

Martedì 14 Luglio 2015

Cagliari, 14 Luglio 2015 - L'assessore della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano, in qualità di rappresentante della Commissione Ambiente della Conferenza delle Regioni, ha aperto ieri il workshop nazionale "I Servizi per l'Idrologia Operativa tra Stato, Regioni e Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", in corso sino a oggi nella sede Unicef di Roma. Workshop. Nell'importante evento organizzato dall'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale che coordina il Tavolo Nazionale per i Servizi di Idrologia Operativa, l'esponente della Giunta Pigliaru ha sottolineato l'urgenza per la Sardegna e per tutte le regioni di affrontare in maniera sinergica e coesa il monitoraggio meteorologico e idrologico, strettamente connesso alla tematica dei cambiamenti climatici. Sistema Di Monitoraggio. "A causa di un sistema di monitoraggio che in Italia è andato sfilacciandosi, ci si aspetta da questo Tavolo proposte operative per rimettere in piedi il sistema informativo del monitoraggio e della raccolta di dati meteorologici e idrologici - ha affermato l'assessore Spano, la quale ha poi evidenziato l'aspetto culturale del prezioso patrimonio nazionale di serie storiche, da non disperdere perché fondamentale per la riduzione del rischio ambientale. "Abbiamo un obiettivo alto: la creazione di piattaforme sinergiche molto forti affinché le regioni possano presentarsi con una strategia unica in uno scenario internazionale". Protezione Civile. Tra gli aspetti fondamentali per costruire una rete di monitoraggio efficiente, la titolare dell'Ambiente ha evidenziato l'informatizzazione dei dati ambientali raccolti a livello regionale e l'interoperabilità dei sistemi di condivisione dei dati a livello nazionale. Ancora: l'analisi degli eventi estremi quali alluvioni e siccità, l'educazione e la formazione e una più stretta connessione con le attività dei Centri funzionali decentrati della Protezione civile e con i servizi meteo regionali. Regioni E Ricerca. "Le amministrazioni regionali dovrebbero inoltre tenere un anello molto serrato tra ricerca scientifica e messa in piedi di sistema operativo delle tematiche ambientali - ha aggiunto - La Commissione Ambiente è aperta ai contributi per la messa in sinergia, allo scopo di avere una visione univoca per la riattivazione del sistema, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e tecnico presente in ciascuna regione e in modo da evitare la perdita di importanti conoscenze ambientali".

***ZAIA CONDANNA INCENDIO DOLOSO A MANGIMI VERONES
I***

Martedì 14 Luglio 2015

Venezia, 14 luglio 2015 - “Esprimo la condanna più ferma per questo episodio di violenza e rivolgo alla famiglia Veronesi e alla loro impresa tutta la mia solidarietà”. Con queste parole il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia commenta l'incendio doloso che, nel padovano, ha distrutto numerosi Camion della ditta Mangimi Veronesi. “Mi auguro – aggiunge il Governatore – che al più presto possano essere chiariti i contorni di un atto che non ha giustificazioni, rivolto contro una delle imprese più prestigiose dell'economia veneta”.

***AGRICOLTURA, DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA 800 MILA EUR
O AI CONSORZI DI BONIFICA PER IL 2015 GLI INTERVENTI D
I MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERESSERANNO LE OPERE
DI BONIFICA DELLE A***

Martedì 14 Luglio 2015

REE MONTANE

Bologna - Ammontano a 800 mila euro le risorse stanziare dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli, per finanziare nell'anno 2015 gli interventi di manutenzione straordinaria delle opere pubbliche di bonifica, in particolare di quelle collocate sui corsi d'acqua minori e lungo la viabilità ancora in gestione ai Consorzi di bonifica. Tutti gli interventi interesseranno le aree montane, zone caratterizzate da una notevole fragilità sotto l'aspetto geologico e che richiedono pertanto una particolare attenzione alla difesa del suolo, alla tutela delle aree agricole e per riparare i danni alle opere di bonifica montane a seguito del maltempo.